

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 12.11.2015**

Il giorno 12.11.2015, alle ore 20,50 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.16 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Fabbri.

Il Segretario Generale procede all'appello. Sono presenti 16 consiglieri.

AMADUCCI: Bene presenti sono 16 quindi direi che la seduta è valida. Gli scrutatori sono: Franco Balsamo, Fiumi e Merola.. Ecco anticipo dicendo che appunto il consigliere Bosi questa sera mi ha chiamato purtroppo ha avuto un problema di salute per cui direi che è assente ma anche giustificato nel senso che purtroppo di fronte a problemi di salute non si può far nulla e quindi gli auguriamo pronta guarigione. Detto questo procediamo con il primo punto iscritto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente chiedo la parola per questa ragione qui è una segnalazione che faccio alla Presidenza del Consiglio comunale. In data 7 novembre i gruppi Cervia prima di tutto e Movimento Cinque Stelle hanno depositato una interpellanza congiunta e sono trascorsi ampiamente i termini che erano previsti dal Regolamento per ottenere risposta. La risposta non è ancora giunta e quindi vogliamo sollecitare, lo facciamo questa sera in Consiglio comunale perché noi riteniamo che questo sia rispettoso dei termini del Regolamento e quindi in base a questo appunto lamentiamo questo ritardo ingiustificato.

AMADUCCI: Bene la ringrazio consigliere Savelli. Raccolgo ovviamente la segnalazione mi farò carico già da domani mattina domani no perché è il patrono ma comunque da lunedì di segnalare sollecita la cosa comunque già da stasera ovviamente col Segretario il Sindaco in primis diciamo ci facciamo carico di dare quanto prima questa risposta anche proprio nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento. Detto questo direi di partire con il primo punto che è l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30.07.2015 di fatto è una presa d'atto non abbiamo mai messo diciamo ai voti se non ovviamente come presa d'atto dei verbali che ritengo siano già stati trasmessi precedentemente ai consiglieri comunali o comunque ai capigruppo. Detto questo partirei con il primo punto iscritto all'ordine del giorno. Inviterei anche il dottor Valtieri che vedo seduto in fondo a prender posto qui al tavolo della Giunta. Darei la parola appunto ovviamente lo ringrazio per la disponibilità e la presenza appunto che garantisce qui in Consiglio comunale e poi darei la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi che ci illustra il primo punto.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CERVIA, CESENATICO E RUSSI.

ARMUZZI: Noi ci apprestiamo ad approvare questa convenzione infatti è un adempimento normativo. I comuni non capoluogo di provincia dal primo novembre 2015 potranno avviare procedure di gara per l'affidamento di lavori servizi e forniture di valore pari o superiore a 40.000 euro solo attraverso forme di aggregazione. Quindi un nell'ambito delle Unioni dei Comuni ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra comuni convenzione oppure ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province. Noi abbiamo scelto quello di un accordo consortile, proponiamo. L'obbligo non riguarda le procedure di affidamento attivate dai singoli Comuni tramite gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o Inter Center Emilia Romagna o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Il vincolo normativo è imposto allo scopo del contenimento della spesa pubblica ed è finalizzato a realizzare un accorpamento dalla domanda di lavori beni e servizi da parte dei Comuni. l'ente ha scelto di sottoscrivere una convenzione con i Comuni di Cesenatico e di Russi. Con Cesenatico con riferimento a specifiche affinità continuità di territorio esigenze identiche interessi equivalenti e una comune economia turistica anche tenendo conto dell'ordine del giorno approvato qualche mese fa in questo Consiglio comunale cioè di guardare fuori mi auguro che la legge regionale possa essere cambiata di guardare anche al di fuori dalla Provincia che per unioni comunali si possa andare oltre a quelli che sono i territori provinciali perciò guardando più a sud a Cesenatico e con quelle economie quelle città che sono sicuramente più in sintonia con la nostra città. Con Russi in relazione alla costituenda Unione. Con questi due Comuni si costituirà un ufficio associato denominato centrale unica di committenza semplicemente C.U.C per l'acquisizione di lavori di beni o servizi a favore dei tre enti sottoscrittori. Struttura organizzativa giudicata dall'Amministrazione la più idonea a garantire il rispetto dei richiamati obblighi normativi. La convenzione vuole creare un rapporto di collaborazione e di scambio di conoscenze con i Comuni convenzionati in particolare con il Comune di Cesenatico dove opera tra l'altro una dipendente molto qualificata che ha un'esperienza notevole in materia. Il tutto finalizzato ad una maggiore conoscenza e specializzazione nella gestione delle procedure di gara. Questa soluzione appare coerente auspicabile anche per le modifiche riguardanti l'assetto del nostro servizio contratti e appalti infatti il prossimo anno andrà in pensione la dottoressa Fiumana con la quale il dottor Valtieri responsabile che ho qui di fare come che ringrazio responsabile del servizio contratti che collabora quotidianamente in materia di appalti. Un confronto fondamentale su di una materia sicuramente molto complessa. Solo con l'istituzione dalla CUC l'ente potrà acquisire C.I.C. codice identificativo di gara per poter avviare le necessarie procedure di gare per gli importi recitati oggi pari ad euro 40.000 o superiori. La convenzione scadrà il 31.12.2019. E' ammesso il recesso

unilaterale dalla convenzione che può essere deliberato da ciascun comune entro il mese di giugno di ogni anno ed avrà effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il comune di Cervia sarà l'Ente capofila e il responsabile della centrale unica di committenza sarà il nostro Segretario generale coadiuvato dal nostro servizio contratti e appalti. La convenzione è già stata approvata dal Comune di Russi il 30 Ottobre 2015 ed è in fase di approvazione nel Comune di Cesenatico con una data prevista del 20 Novembre 2015. La convenzione rinvia ad apposito Regolamento da approvare entro un mese dalla sottoscrizione dalla stessa che disciplinerà il funzionamento e l'organizzazione della centrale unica di committenza. Inoltre con la predisposizione del predetto Regolamento i Comuni metteranno a disposizione risorse umane equivalenti necessarie per il buon funzionamento della stessa. La soluzione di rimandare ad un Regolamento operativo la disciplina relativa al funzionamento e l'organizzazione si renda necessaria anche a fronte di possibili modifiche normative che molto probabilmente saranno contenute nel decreto legge di stabilità 2016. Oltre ad eventuali proroghe legate all'approvazione del nuovo Codice appalti previsto per l'anno 2016. Pertanto la scelta della Giunta è quella come ho anticipato di realizzare una convenzione consortile con gli altri Enti locali Russi e Cesenatico e come anticipato anche in un comunicato stampa del Sindaco la scelta di Cesenatico è dovuta anche su richiesta proprio dal Comune di Cesenatico di attivare con la nostra collettività con il Comune di Cervia percorsi di collaborazione istituzionale e ci auguriamo che questo sia il primo passo di altre future collaborazioni.

SAVELLI: Allora intanto noi siamo favorevoli a questa delibera non tanto per il contenuto della delibera in sé o meglio non soltanto per quello quanto per la prospettiva che come ci siamo detti anche in Commissione poi per la prospettiva che si crea riguardo soprattutto i nostri rapporti si spera un domani a livello di Unione con un Comune che ci è affine come Cesenatico. Questa Amministrazione ha fatto delle scelte il Consiglio comunale ha fatto delle scelte abbiamo fatto dei ragionamenti abbiamo dibattuto di questo tema e crediamo e speriamo che a Bologna non pensino soltanto e sempre come fanno di solito a Bologna e basta ma che si rendano conto che questa Regione ha delle particolarità delle peculiarità e conseguentemente adotti i provvedimenti necessari. Tuttavia bisogna anche in un attimo parlare di questa delibera specifica si resta come sempre un po' a bocca aperta nel senso che noi adesso andiamo a costituire la centrale unica di committenza c'è anche il Comune di Russi che giustamente ha approvato per primo no ma tutti quanti sappiamo che insomma è abbastanza innaturale questa unione che noi abbiamo comunque io dire anche obtorto collo raggiunto con Russi però questa centrale unica di committenza come diceva anche il Vice Sindaco alla fine sappiamo già che subirà come concetto di diritto come istituto delle modifiche legislative. C'è un problema chiaramente di carattere generale in questa nazione non c'è niente di più definitivo di ciò che è precario o provvisorio cioè vengono costituite nuove strutture nuovi

strumenti che poi vengono costantemente cambiati modificati in una maniera decisamente contorta e senza logica. Questo incerta chiaramente inevitabilmente un dubbio riguardo a uno dei grandi mantra amministrativi di questo Paese che si chiama economia di scala. Cioè la convinzione che comunque in ogni caso l'accorpamento di strutture o di enti possa a portare dei risparmi è qualche cosa che purtroppo nella pratica nella prassi nella consuetudine nell'esperienza abbiamo visto che non si verifica quasi mai. Quindi noi speriamo che effettivamente queste economie di scala domani si potranno realizzare anche se ribadisco non le abbiamo mai viste in tanti ambiti nei quali la motivazione stessa delle delibere era proprio quella di raggiungere economie di scala. Quindi non solo non abbiamo mai viste speriamo che questa sia finalmente l'occasione. La cosa che però ci fa comunque dare un voto favorevole è sia dal punto di vista politico che è poi alquanto rilevante questa sera su questa delibera sia anche un'altra questione. Ci interessa molto a differenza delle economie di scala delle quali dubitiamo ci interessa molto invece l'interscambio di esperienze di conoscenze tra dirigenti dei diversi enti. Quello sì che è un punto di forza e quello non ha un'economia di scala ma è un investimento a costo zero. Nello scambio di idee nella consuetudine nella frequentazione chiaramente non potrà che derivare comunque un beneficio per la nostra Amministrazione e chiaramente anche per le altre amministrazioni. In cauda venenum chiaramente non possiamo che gongolare per il fatto che una volta tanto è il Comune di Cervia ad essere capofila soprattutto quando tutta l'operazione riguarda i nostri cari vicini di Cesenatico. Il nostro voto sarà favorevole.

FIUMI: Saluto il Sindaco la Giunta e i Consigli comunali intervengo per dire che anch'io sono molto soddisfatto di questa delibera che va nel senso da noi sempre propugnato con il Progetto Cervia ovvero quello del superamento di una legge regionale malfatta e che necessita ovviamente di una revisione. Non abbiamo mai creduto rione di Comuni come ente diciamo di Comuni. Abbiamo creduto nell'importanza della soppressione delle Province e sicuramente andranno individuati degli ambiti diciamo amministrativi nei quali aggregare diciamo i Comuni ma non abbiamo mai creduto nell'unione dei Comuni in generale ma in particolare nell'Unione di Comuni fra Russi e Cervia quindi il fatto che si sia fatto insieme un documento prima fra tutti i gruppi consiliari poi che l'Amministrazione abbia dato seguito a quel documento con questo atto che riteniamo importante proprio perché dà seguito a un documento di intenti comune verso il superamento di queste unioni cioè io credo che il passaggio la vittoria in qualche modo del nostro Consiglio comunale sarà allorché la Regione deciderà effettivamente di modificare questa legge che è stata fatta secondo me con un senso che si fa fatica diciamo a comprendere e che ci ha visto appunto legarci a un comune che diciamo ha veramente poco in comune con noi cioè il comune di Russi questo senza nulla togliere voglio dire ai cittadini e agli amministratori di quella città ma ovviamente noi

abbiamo sempre sostenuto che le come dire le assonanze le consonanze dovessero essere qualcosa che guida poi anche le scelte amministrative per cui certamente l'unione diciamo la centrale di committenza con Cesenatico è un aspetto molto interessante che credo potrebbe dare il la ad ulteriori sviluppi perché credo che la collaborazione col Comune di Cesenatico possa andare ben oltre questa centrale di committenza ma possa per esempio spingersi anche in alcuni settori come quello del turismo e dell'economia più in generale per esempio con una programmazione congiunta di quelle che sono i servizi all'impresa e quindi le aree artigianali piuttosto che altri tipi di servizio credo che in prospettiva anche proprio la parte diciamo di progettazione del territorio quindi di urbanistica in qualche maniera di definizione del territorio andrebbe in qualche maniera integrata. Tanto è vero che già alcune questioni ci legano come presente la difesa delle del territorio dalle ingressioni marine ed delle alluvioni dei fiumi quindi dove abbiamo già alcuni interventi proprio richiesti dalla regioni in Comune per programmare sul territorio una certa tipologia di interventi. Quindi due passaggi somme fondamentali futuri anticipo ovviamente che voteremo a favore siamo molto soddisfatti di questo passaggio sono secondo me che l'Amministrazione si impegni a muoversi ulteriormente nei confronti della Regione per andare a modificare effettivamente questa legge e il secondo che la carta diventi qualcosa di concreto quindi che si cominci il prima possibile a utilizzare questa centrale di committenza come una risorsa come un'opportunità come una diciamo anticipazione di una possibile futura collaborazione ulteriore fra questi due comuni che hanno veramente tante cose in comune oltre che essere proprio adiacenti di territorio. Quindi ecco ribadisco il mio sarà un voto favorevole convintamente favorevole grazie.

ZAVATTA: Come ha detto chi mi ha preceduto questa delibera è vero che ottempera ad un obbligo di legge però anche dei contenuti politici piuttosto profondi ed articolati. Innanzitutto dimostra che questo Consiglio e questa Amministrazione fa politica ed è coerente con gli atti che ha messo in campo precedentemente perché questa è una delibera che dà un seguito amministrativo all'ordine del giorno di carattere politico che era che è stato approvato da questo Consiglio qualche mese fa e che come diceva il Consigliere Fiumi politicamente si opponeva ad una legge elettorale a chiedo scusa una legge regionale sbagliata. Poi ci sono altri vantaggi come ha detto chi mi ha preceduto. Ci può essere una razionalizzazione data dalle economie di scala. Ci può essere uno scambio di competenze e di buone pratiche a livello dirigenziale fra i vari Comuni. Tra l'altro sarà un ente che non avrà personalità giuridica questo ente nascente e quindi anche questo può essere inserito nel contesto dello snellimento e diciamo del fatto che si vada a costituire un organo burocraticamente non pesante. Siamo l'Ente capofila quindi questo è un ulteriore punto a nostro favore e nel dettaglio insomma in generale ribadisco il fatto che da essere conseguenti con atti amministrativi ad un atto di indirizzo politico che abbiamo approvato qualche mese fa e prova della buona politica che mette

in campo questa Amministrazione quindi il nostro voto sarà ovviamente favorevole.

DOMENICONI: Il Movimento 5 Stelle non è favorevole all'Unione dei Comuni in generale. Il motivo fondamentale è quello che poi molte cose vengono decise nel Consiglio dell'Unione e portate nei vari Comuni come cose già fatte la cosa è stata decisa dall'Unione quindi va bene anche qui bisogna che venga approvata anche qui. Oltretutto le Unioni hanno un costo devono avere un proprio bilancio devono avere un proprio consiglio. Tra le altre cose dell'Unione Cervia e Russi ancora non sappiamo se questo Consiglio ha idea di essere costituito insomma ancora non abbiamo avuto informazioni. D'altro canto siamo comunque molto favorevoli al discorso di ampliare verso Cesenatico perché ovviamente è un comune a noi confinante che ci somiglia sotto diversi aspetti e come hanno detto i colleghi precedentemente sicuramente abbiamo molti più motivi per andare in quella direzione rispetto a quella che è stata presa che è stata subito oserei dire con il Comune di Russi e per questo anche il voto del Movimento cinque Stelle sarà sicuramente favorevole per questa delibera grazie.

MARCONI: Buonasera a tutti. Per andare nello spiccio e parametrando la decisione che prenderà questo Consiglio comunale a una cosa molto simile che accade nelle aziende private dobbiamo immaginare un attimo una centrale unica di committenza e metterla in parallelo secondo ma a quella che potrebbe essere una realtà aziendale che ha diversi brand stabilimenti distribuiti nel territorio. Allora l'orientamento mi sembra quello giusto proficuo perché in questi casi nel privato si ragionerebbe in una maniera manageriale ossia un purchasing manager un manager degli acquisti acquista beni e servizi e ottiene dei prezzi migliori proprio in virtù del fatto che butta sul tavolo dei volumi molto alti dopodiché il problema attiene a quello che è alla logistica. Allora io faccio questo intervento preannunciando ne diciamo anche il mio voto favorevole a questa decisione che mi sembra ben fatta caldeggiando una attenzione a perché quello che sulla carta sembra una cosa una via spianata verso una miglioria poi dopo nascerà sicuramente qualche problematica di acquisto di distribuzione di logistica del dato bene o del tale servizio e quindi sarà compito del tre Amministrazioni fare in modo di fare funzionare per il meglio quello che si decide qui stasera.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. A questo punto ci sono altri interventi? direi di no non vedevo mani alzate darei la parola al Vice Sindaco per una breve replica eventualmente se c'è bisogno di integrare il dottor Valtieri e poi procedere così a lei Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Io ho ascoltato attentamente le parole dei singoli consiglieri che sono intervenuti da Savelli a Fumi Consigliere Zavatta consigliere Domeniconi Consigliere Marconi sicuramente questa delibera accogliere un indirizzo politico del Consiglio comunale. Su

questo non c'è dubbio dove abbiamo guardato non in casa cioè in ambito provinciale ma abbiamo veramente cercato di realizzare un qualche cosa in un ambito ottimale con affinità molto più vicine a noi rispetto alla scelta fatta per l'unione dei Comuni con il Comune di Russi perciò questo credo che sia un punto molto importante quando si ricerca veramente con similitudine di economia di territorio e quant'altro perciò si agisce in un ambito di ottimale di territorio perciò questo credo sia fuori dubbio. E' logico che ci saranno delle problematiche ci saranno tante cose e non sempre purtroppo lo diceva anche il consigliere Savelli pur con tutta la buona volontà non sempre quelle economie di scala ci sono sicuramente ci saranno da affinare strumenti e quant'altro però condivido l'hanno detto tanti Consiglieri che sono intervenuti nell'interscambio una visione più completa di come affrontare le problematiche dei bandi di gare e quant'altro sicuramente più conoscenze miglioreranno la qualità dell'operato complessivo di questi enti che assieme confrontandosi cercheranno sempre di migliorare la qualità dei bandi che andremo poi a proporre. Io ringrazio i Consiglieri per la condivisione di questa delibera. Questo significa che il Consiglio comunale molte volte si unisce perciò c'è veramente in questo Consesso un dibattito politico nell'interesse della collettività grazie.

AMADUCCI: Bene a questo punto se non ci sono altri interventi richieste di integrazione direi di aprire la fase delle dichiarazioni di voto. Se siamo d'accordo c'è qualche intervento per dichiarare il voto? Bene o male dal dibattito è emersa la posizione un po' di tutti i gruppi quindi direi di procedere a questo punto con la votazione vera e propria. Metto in vot. il punto n. 1: **“APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CERVIA, CESENATICO E RUSSI”**: approvato all'unanimità 16. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità. Allora per il punto numero 2 vedo che c'è tanto pubblico in sala questa sera che sta aspettando l'Assessore. L'assessore Grandu mi ha chiamato, ha una presentazione di un libro ,tarderà per cui facciamo slittare di un pochino il punto che dovrebbe essere discusso e presentato subito successivamente. Per cui direi di attendere un attimo per la presentazione e quindi direi di posticiparlo appena arriva l'Assessore Grandu per l'approvazione del patto di comunità e l'illustrazione e quindi di procedere con il punto iscritto al numero 5.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA RELATIVA A PIANI URBANISTICI ATTUATIVI (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N.1)

AMADUCCI: Relatore e l'assessore Natalino Giambi e colgo l'occasione per ringraziare anche l'ingegner Capitani per la sua presenza qui questa sera in Consiglio comunale, prego assessore Giambi.

GIAMBI: Grazie Presidente. Buonasera a lei al Sindaco e tutti i presenti Consiglieri tutti presenti in questa sala. La convenzione che proponiamo in approvazione con questa delibera è uno schema tipo di convenzione è lo schema tipo di convenzione attuativa dei piani urbanistici. La convenzione è una convenzione che è stata approvata dal Consiglio comunale diversi anni fa e che negli anni ha reso necessario necessità di adeguamenti da un lato adeguamenti e aggiornamenti. Aggiornamenti perché il quadro normativo di legge ha in parte introdotto alcune modifiche soprattutto nelle modalità di presentazione dei Progetti nella modalità anche di affidamento delle gare da parte dei soggetti privati soprattutto al di sopra di una certa cifra. Parliamo di opere di urbanizzazione di quindi di interventi che vengono fatti da privati non dall'ente pubblico tuttavia l'evoluzione normativa anche per tutelare le amministrazioni ha introdotto diciamo modalità di esecuzione dei lavori. La scelta del contraente e diciamo una serie di altri elementi che dal punto di vista diciamo legislativo richiedono un riallineamento. Poi lo schema di convenzione durante l'esperienza sempre di questi anni ha evidenziato alcune diciamo se non carenze comunque alcune modalità che potevano essere attuate sia a vantaggio dell'Amministrazione che dell'azienda. Ad esempio per citarne qualcuna poi sarà rispondendo alle vostre eventuali domande forse riterrete di avere ulteriori chiarimenti sarà il dirigente. Noi si attuavano a stralci diciamo esecutivi completi delle riduzioni nell'importo complessivo garantito dalla fideiussione anche per favorire un po' le imprese. Nello schema tipo questo non è compreso. Nello schema tipo ad esempio è previsto che l'importo della fideiussione sia a fronte di un calcolo di tabelle parametriche che tengono conto della superficie mentre invece è parso negli anni più opportuno introdurre l'elemento diciamo legato al computo al computo metrico. La possibilità di attuare stralci esecutivi quindi modifiche che comunque venivano in qualche modo e in alcuni casi attuate ad esempio quando vi era un variante al Piano Urbanistico Attuativo spesso siccome la convenzione veniva approvata in Consiglio comunale alcune di queste modifiche venivano introdotte. Nei casi in cui il Progetto diciamo veniva fedelmente eseguito questa possibilità non c'era e quindi a volte non era possibile andare incontro alle giuste richieste diciamo degli imprenditori. Quindi noi abbiamo elaborato uno schema tipo dove in sostanza ci sono abbiamo introdotto un po' queste possibilità e abbiamo messo una serie di è uno schema tipo diciamo che comprende tutta una casistica tutta una serie di opzioni che a seconda dei casi possono essere utilizzate tutte o se si tratta di interventi magari di modesta entità possono essere quindi cancellate. Quindi questo è uno schema complessivo dove sostanzialmente ci sono tutti gli aggiornamenti e tutte le possibili opzioni che si possono presentare. In sostanza è una

diciamo una convenzione che ripeto tiene conto delle esigenze che si sono a vantaggio per l'Amministrazione che dei privati che si sono presentate in questi di gestione.

AMADUCCIC sono interventi da parte i Consiglieri qualcuno che si iscrive a parlare? No non vedo praticamente richieste di intervento a questo punto aprire la fase delle dichiarazioni di voto. Se i gruppi si vogliono esprimere prego Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. E' chiaro che su questa delibera noi andiamo in realtà ad aggiornare uno strumento che comunque dovevamo mantenere. Uno strumento che dobbiamo avere che appunto è la convenzione. C'è in particolare però un aspetto che d'altra parte la legge consente di valutare ma è un aspetto che non può non preoccuparci riguarda proprio le garanzie. Cioè il fatto che solo il 2% degli importi venga versato di fatto nelle casse del Comune in contanti mentre 98% posso prevedere polizza assicurativa a garanzia chiaramente crea non piacevoli pensieri soprattutto perché qualora gli uffici non dovessero essere purtroppo attenti a queste politiche il rischio concreto di perdere la garanzia e quindi di fatto perdere anche la possibilità poi dopo di ottenere la liquidità necessaria ad eseguire le opere è concreto è un rischio concreto. Tra l'altro mi par di ricordare che in un comune vicino a noi proprio recentemente si sia verificata una situazione di questo genere con grave danno chiaramente per la collettività non solo per l'Amministrazione che questo errore purtroppo ha fatto quindi quello che noi questa sera non votiamo chiaramente è questa parte qui cioè la parte delle tutele delle attenzioni che l'Amministrazione dovrà avere proprio per non perdere termini e o condizioni tali che poi potranno comportare discutibilità della fideiussione della polizza assicurativa. Questo non lo votiamo questa sera, questa sera votiamo la convenzione però crediamo che appunto su questo ci dovrà essere assolutamente la massima attenzione ci dovranno essere tutti quanti gli strumenti possibili di verifica di controllo perché altrimenti questa città riceverà un doppio danno anche in ragione di questo fatto noi comunque daremo un voto contrario alla delibera.

FIUMI: Ma si è una delibera abbastanza tecnica riferendosi appunto a una un atto pubblico che veniva già fatto vengono modificate sostanzialmente da quello che mi è parso di capire due aspetti uno l'ha già studiato il Consigliere Savelli e mi vede d'accordo cioè sicuramente una differenziazione delle garanzie fideiussione che passano da garanzie bancarie ed assicurative quindi con una minor tutela sicuramente del pubblico rispetto a prima. Sicuramente un vantaggio per le imprese edilizie che ovviamente devono offrire queste garanzie. C'è un altro punto secondo me delicato che è la questione del Piano attuativi a stralci cioè ovvero della possibilità ovviamente di non realizzare cioè di non avere l'obbligo di realizzare in toto l'opera diciamo tutta insieme ma di poterla realizzare a stralci. Questo ovviamente cosa fa consente anche in questo caso alle imprese

edili di dilazionare come dire l'investimento però poi c'è il discorso degli oneri di esecuzione cioè ovvero degli oneri che queste aziende devono pagare per esempio per allacciarmi ai servizi pubblici quindi o ai servizi insomma tecnologici le fogne piuttosto che altri tipi di servizio e ora anche se dallo schema di convenzione mi pare di capire che comunque non cioè che non possono venir meno diciamo questi tipi di servizi però è chiaro che il fatto di come dire introdurre una temporalità diversa può determinare delle difficoltà per esempio economiche dell'impresa edile che allunga i tempi della riduzione degli oneri per cui magari l'azienda non riesce a produrre più quei servizi che magari erano previsti dallo schema di convenzione. Quindi diciamo così da una parte questa delibera sembra così voglia andare un po' in aiuto a un settore che in Italia è molto in crisi che è il settore edile che per carità dobbiamo cercare in qualche modo di sostenere e aiutare e quindi da questo punto di vista qui diciamo lo spirito non lo trovo uno spirito negativo dall'altro vedo però i limiti come dire del venir meno di alcune garanzie appunto per il pubblico che sono le garanzie fideiussorie o diciamo un non venir meno ma un allentamento dei vincoli per le imprese private che non mi piace così come la realizzazione stralci comunque dal punto di vista operativo mi pone qualche dubbio diciamo rispetto poi alla riuscita di questo tipo diciamo di opere che andranno ad essere attuate per cui diciamo così il mio voto sarà un voto di astensione grazie.

PAVIRANI: Le preoccupazioni che sono state esposte sono degne di essere considerate ma qui noi ci troviamo di fronte alla necessità intanto di come dire rimediare ad un ritardo questo è stato detto dall'Assessore e quindi un atto che è necessario per la migliore gestione possibile proprio di questo importante settore e dell'attività urbanistica dell'Amministrazione comunale, intanto questo e su questo mi pare che siamo tutti quanti su questo aspetto siamo tutti quanti d'accordo. La gestione delle garanzie. La gestione delle cauzioni certo è più semplice avere la disponibilità immediata di somme di denaro. La ricerca invece di sussisteva fideiussorio anche questo allenta la pressione finanziaria sulle aziende in un momento che abbiamo visto è difficile. Gli strumenti giuridici ci sono in effetti quello che è stato detto finora pone in risalto non tanto una inadeguatezza ma pone in risalto un rischio e ai rischi ci si rimedia con la competenza le capacità dei nostri uffici e facendo fronte e analizzando le fideiussioni che vengono date. E' una strada questa che io ritengo inevitabile forse anche una modernizzazione dalla semplice cauzione si può definire anche così. Quindi io esprimo il mio convincimento che questo sia un buono atto che viene proposto una buona convenzione e esprimo anche il voto positivo del nostro gruppo questa proposta su questa delibera.

AMADUCCI: Va bene grazie consigliere Pavirani. Per cui altri gruppi che intendono intervenire non ne vedo per cui a questo punto metterei ai voti il punto 5: **“Approvazione schema di convenzione urbanistica relativa a Piani Urbanistici Attuativi (attuazione indirizzo strategico**

n. 1) : Approvato con 10 voti favorevoli, 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci) e 1 voto di astensione (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvato con 10 voti favorevoli, 5 voti contrari (Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci) e 1 voto di astensione (Fiumi).

PUNTO N. 6

PUNTO 10 DEL PROGRAMMA DI MANDATO – AZIONE 5 DELLO SBLOCCA CERVIA. PROVVEDIMENTO URGENTE FINANZIATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA. STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE: DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO ED INDIRIZZI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI COSTRUIRE IN DEROGA AL PRG VIGENTE E AL REGOLAMENTO EDILIZIO AI SENSI DEGLI ART. 14 DEL DPR 380/01 E ART. 20 DELLA L.R. 15/2013.

GIAMBI: Questa delibera si inserisce negli obiettivi del punto 10 del programma di mandato e dell'azione 5 dello sblocca Cervia. E' un provvedimento urgente finalizzato alla riqualificazione diffusa del patrimonio edilizio alberghiero utilizzando come principio cardine l'arricchimento dell'offerta turistica e il miglioramento del patrimonio edilizio accedendo a tutti gli effetti ai principi della rigenerazione urbana. Le possibilità introdotte sono proporzionali al grado di miglioramento e potenziamento della qualità dell'offerta turistica che è sempre stata e resta obiettivo primario dell'Amministrazione comunale. Si fonda sul presupposto che le strutture ricettive sono da considerarsi a tutti gli affetti degli edifici di interesse pubblico e quindi a determinati fini e condizioni progettuali autorizzabili in Consiglio comunale anche in deroga alle norme di PRG e di Regolamento edilizio comunale. Lo abbiamo costruito il provvedimento dopo aver preso atto di richieste e proposte scaturiti in incontri avuti con le categorie o emersi da suggerimenti dei tecnici professionisti con cui ci siamo confrontati in sede di consulenze con i nostri uffici ed implementate poi anche a seguito di alcuni suggerimenti preoccupazioni che sono state espresse da alcuni commissari che in sede di Commissione. In sede di Commissione era emersa la preoccupazione che diciamo che potesse essere ingressione del cuneo salino che l'utilizzo dell'incentivo potesse essere utilizzato reiterato, che la riduzione del numero delle Camere potesse portare in qualche modo a scendere al di sotto dei limiti che poi consentono l'uscita dal mercato o di evitare il parere della Regione ed anche alcuni riferimenti alla diciamo dotazione di parcheggi e aree verdi che in questo modo poteva non essere diciamo gestito al meglio. Già in passato in diverse occasioni è apparso necessario introdurre comparativi e semplificazioni nella norma perché queste che abbiamo non consente di rinnovare appieno le nostre strutture in quanto contiene limitazioni ed

ormai risulta non sempre facile da rispettare nell'intera sua articolazione senza limitare la progettualità tecnica ed imprenditoriale. In parte questo è vero perché la normativa è figlia di una legge nata negli anni '90 in un clima in cui si ragionava in termini di crescita zero di volumi e anche di diciamo limitazione del numero delle stanze. Poi è stata modificata negli anni prevedendo alcune possibilità su cui le associazioni hanno insistito ed anche gli operatori per favorire adeguamenti e interventi in accorpamento e per restare nel dettato del piano territoriale Provinciale di Coordinamento si è introdotto l'incentivo con limitazioni comunque vincolanti che hanno dato maggior possibilità alle strutture con aree che avevano i lotti un po' più grandi con dimensioni maggiori o che favorivano gli accorpamenti sui lotti. Questi interventi sono avvenuti attraverso piani particolareggiati che regolavano e consentivano il trasferimento dei volumi da un comparto all'altro. Tuttavia questa norma non ha sempre potuto proprio per la sua struttura agevolare opere su ampia scala come forse sarebbe servito e come è avvenuto negli anni '80 dove si erano potuti con una norma diversa autorizzare interventi di vario tipo che avevano portato alla ristrutturazione di una quantità di strutture quasi pari ai 2/3 comunque superiore alla metà del totale con il vantaggio che comunque non trascurabile allora la normativa sismica che ha poi introdotto notevoli limitazioni non era ancora stata introdotta nel nostro sistema normativo quindi la nostra Regione non era rientrata nella nell'elenco. Questo dava modo l'imprenditore se non ad ogni fine stagione e comunque con cadenze frequenti di adeguare la struttura alle richieste e all'intuizione che gli derivavano nel gestire la sua attività. Regole queste erano un po' restrittive non sempre per volontà o mancanza di visione o lettura del mercato da parte dell'amministrazione ma per vincoli di norma sovraordinata che hanno impedito di adottare previsioni più flessibili. Oggi il quadro normativo è in parte cambiato e pure in assenza di una nuova legge urbanistica attesa da anni si sono introdotte possibilità per sia per regioni che per i Comuni di lavorare con maggiore incisività nella ristrutturazione e nel recupero dell'esistente del consolidato perché comunque ci si è resi conto che occorreva consentire semplificare e mettere ordine a quella che è la rivitalizzazione anche un po' del tessuto edilizio Urbano esistente quello che diciamo normalmente chiamiamo il consolidato. Sono state emanate norme che favoriscono il recupero dell'esistente in un quadro di interessi che vanno dalla Pubblico utilità al valore del patrimonio edilizio complessivo recuperato ad una miglior qualità in una presa di coscienza che il territorio va tutelato e riqualificato senza ulteriore consumo e ci è parso in qualche modo doveroso cogliere questa opportunità. Obiettivo del provvedimento è anche attivare un processo di miglorie che generi una ricaduta positiva e crei le condizioni per un continuo adeguamento alle norme di sicurezza ed inoltre poter predisporre progetti da presentare in Regione per i finanziamenti che diciamo si prevede saranno erogati a breve viste le difficoltà diciamo dell'accesso al credito per favorire interventi diciamo imprenditoriali. Credo sia importante

favorire la nascita di strutture ricettive che si caratterizzino per un'offerta medio-alta e che ne eleva ed amplia la tipologia con alberghi di qualità e dotati di servizi adeguati rivolti al benessere alla cura del corpo al fitness al desiderio di relax. Allo stesso modo pensiamo che pure aumentando sicuramente il turista alla ricerca di una qualità alta noi avremo ancora chi cercherà frequenterà alberghi che di categoria intermedia a cui chiederà comodità e livelli di servizio molto buoni ma in strutture più economiche e più a misura diciamo e più adeguate alle esigenze del nucleo familiare. E' nostra opinione sia estremamente positivo favorire un'ampia griglia e qualità dell'offerta turistica e posti letto prevalentemente che strutture ricettive. Infatti oltreché essere la nostra risorsa il turista che frequentando la nostra località sceglie il soggiorno in albergo crea sostanzialmente una maggior vitalità a livello urbano una presenza più diffusa e curiosa di scoprire il territorio di viverlo di sentirne le emozioni di conoscerlo e contribuisce anche in parte a ridurre il problema della mobilità degli spostamenti da una parte all'altra della diciamo della fascia costiera. Con questa delibera vogliamo mettere gli operatori nelle migliori condizioni per utilizzare al meglio quanto previsto dalle attuali norme ma non stiamo liberalizzando o scardinando l'impianto dell'articolo 28 né il dimensionamento del piano. Vogliamo porre le basi per costruire anche un rapporto nuovo in cui tecnici imprenditori pongono al centro dell'attenzione la qualità progettuale e il valore che questa può portare dando valore al singolo edificio ma anche al territorio tutto. Ma vogliamo consentire l'uso delle attuali previsioni di P.R.G. una logica che consenta al Consiglio comunale di approvare previa singola valutazione interventi mirati a migliorare l'offerta consentendo una griglia crescente di opportunità per più fasce. Cioè a dire che non dimenticando l'impianto normativo e le basi che lo sostengono come ho detto pubblico utilità e qualità degli interventi il provvedimento consente opportunità per tutti e parte da una certa soglia pur diciamo consentendo interventi in maniera graduale. Non più per dimensione, dimensione del lotto della struttura ma per qualità architettonica anche nella logica di un suo superamento dei precedenti concetti tarati su indici e parametri ma ragionare prediligendo il valore estetico caratteristiche lettura della proposta progettuale uso di materiali e di tecnologie avanzate. Cambia un po' l'approccio per l'attribuzione dell'incentivo finalizzato ad agevolare un tipo di riqualificazione rigenerazione messa in sicurezza eco sostenibilità che viene introdotta. Concetti questi che i nuovi canoni relativi al riuso del territorio tendono a privilegiare che poi si traduce ovviamente in un Bilancio ambientale positivo anche per la collettività con un minor consumo delle risorse delle materie prime e per il gestore che può diciamo avere ottenere risparmi nei consumi e quindi può essere anche alla fine diciamo più competitivo nei prezzi che può praticare. Lasciamo all'imprenditore la libertà di organizzare la sua azienda seguendo la sua fantasia imprenditoriale e le sue capacità di proporsi sul mercato scegliendo il tipo di utenza che vuol conquistare e quante e come volesse concorrenziale con un

potenziamento dei servizi erogati. Ritengo questa una scelta di fiducia da parte l'Amministrazione comunale che origina dal riconoscere agli imprenditori ai tecnici alle associazioni una notevole maturità a dimostrazione che tutti si è consapevoli che ci attende un difficile lungo processo di crescita e sviluppo della nostra offerta. In questa occasione anticipiamo i contenuti che intendiamo introdurre poi nella nuova pianificazione redigendo una norma più snella semplice da applicare e che consenta imprenditore tecnici di avere regole di immediata comprensione e che possano essere subito tradotte in progetti riducendo anche i tempi di apertura dei cantieri. Il RUE sarà uno di questi strumenti che avrà un ruolo più importante e forte del PSC e del POC almeno per quel che concerne il comparto ricettivo che è ricompreso come dicevo prima all'interno del territorio consolidato. In esso saranno previsti anche incentivi per favorire e migliorare ulteriormente le attività incoraggiando anche l'uso di materiali sistemazione di aree esterne comuni e anche le riduzioni di elementi di recinzioni o corpi staccati. Potremmo, questo è un pallino mio da sempre, potremmo studiare e proporre vantaggi per strutture adiacenti che eliminano le recinzioni che accorpano il verde che tolgono servizi condonati in confine. Il tutto per diciamo migliorare molto la qualità dell'insieme. Stiamo lavorando in questi giorni con i dirigenti e gli uffici per riavviare il processo di pianificazione e ricostituire un ufficio di piano che analizzando e ripartendo dal lavoro portato in conferenza di pianificazione costruisca un percorso partecipativo per arrivare alla redazione del PSC e del RUE in modo diciamo rapidamente in adempimento all'obiettivo di mandato dell'Amministrazione. Obiettivo che è favorire modello di pianificazione condiviso e partecipato che mia alla rigenerazione dell'esistente e all'adozione di strumenti di pianificazione urbanistica flessibile per uno sviluppo del territorio integrato e partecipato. Dovremmo ragionarci con la visione di medio-lungo termine puntando a migliorare e potenziare le infrastrutture e le componenti attribuibili al pubblico ma la qualità e l'arricchimento delle strutture per l'ospitalità è compito delle categorie degli operatori il tutto nell'ambito comune di preservare e sviluppare il valore complessivo di questa località senza indugiare nel cogliere rispetto alle opportunità che le ultime leggi ci hanno messo a disposizione.

AMADUCCI: Grazie assessore Giambi. Ci sono interventi? Consigliere Savelli prima poi Fiumi sempre bruciato sul tempo.

SAVELLI: Che non è detto che sia una fortuna quello lo si scopre dopo. Grazie Presidente. Ma vedo innanzitutto assessore che il doppio dibattito in Commissione quello soprattutto che si è svolto lunedì sera ha portato a un approfondimento maggiore questa sera di alcuni temi che noi lunedì sera

però abbiamo trattato quindi la Commissione forse è stata anche di stimolo perché abbiamo scoperto questa sera alcune cose in conclusione del suo intervento che francamente fino a pochi minuti fa ignoravamo completamente quali obiettivi della vostra Amministrazione riguardo al PSC al POC e al RUE e a quali tipi di interventi nel campo del ricettivo avete intenzione di realizzare. Siamo andati a controllare una cosa tuttavia inizio subito con una prima constatazione. Voi stessi dichiarate che sin dal titolo della delibera che questa delibera di questa sera questo andare in deroga sia addirittura attuazione del programma di mandato nonché dello sblocca Cervia documento che ricordo anzi che non ricordo di aver mai votato in Consiglio comunale ma che salta costantemente fuori. Bene per quanto riguarda il programma di mandato il punto 10 voi parlavate di semplificazione di norme e di introduzione di nuove norme. Francamente atteso anche il dibattito che c'è stato in sede di Commissione sull'eccezionalità deve andare in deroga mi pare che il punto 10 del programma di mandato del Sindaco non trovi attuazione in questo provvedimento. Troverà probabilmente attuazione quando parleremo del REC in base alle decisioni che voi assumerete visto che voi stessi vi impegnate ad una semplificazione ma questa sera noi andiamo in deroga. Non in variante ma andiamo in deroga e come ci siamo detti anche lunedì sera noi abbiamo una critica politica che per quanto ci riguarda immediata cioè il vostro ritardo perché voi oggi adottate questo provvedimento in grande urgenza con una certa fretta dopo dirò anche perché secondo me arriva questo provvedimento, secondo noi non secondo me ma intanto noi siamo nel 2015 ormai al termine il PSC non c'è non ci sono gli strumenti come il POC e il RUE e le conseguenze che un'applicazione di questa delibera potranno portare a tutto il sistema ricettivo rischiano di sclerotizzare dal nostro punto di vista ogni possibile futura scelta di liberare terreni di liberare lotti di dare servizi maggiori in dare parcheggi di dare verde pubblico atteso il fatto che la nostra realtà soprattutto per quanto riguarda quella ricettiva e soprattutto quella che insiste sulla fascia mare è già enormemente gravata da una cementificazione in alcune aree addirittura esasperata. Quindi voi siete in ritardo, un ritardo clamoroso addirittura e questa sera però impariamo che nonostante le buone intenzioni nonostante gli annunci comunque ancora tutto quanto il percorso è ben lontano dall'essere anche soltanto diciamo avviato soprattutto laddove ritenete anche di realizzare un percorso partecipativo che comunque richiederà tempo e i cui risultati poi vedremo. Questo intanto quindi il ritardo. Il ritardo vi porta alla fretta, la fretta vi porta a questo provvedimento. Noi crediamo che intanto questa normativa in deroga l'abbiate adottata perché giustamente è un vecchio sistema di amministrazione della cosa pubblica soprattutto nella nostra città di Cervia dopo aver dato una legnata nei denti agli albergatori con l'imposta di soggiorno adesso gli date la caramellina la carotina no con questo provvedimento facendogli immaginare la possibilità di fare importantissimi interventi di riqualificazione e soprattutto sperando che col fatto che c'è questa

possibilità chiaramente venga messo il silenziatore ad altri tipi di questioni compresa quella relativa alla tassa di soggiorno. Del resto voglio dire non è che siano una novità in assoluto queste modalità di amministrazione della cosa pubblica devo anche dire però che siccome stiamo parlando di come voi in realtà ritenete di sviluppare il nostro sistema ricettivo nei prossimi anni andare in deroga non ci piace assolutamente come strumento non ci piace assolutamente come scelta ma non ci piacciono soprattutto molte delle decisioni che questa sera voi volete fare votare e che troverete votate poi tra breve da parte della maggioranza con questa delibera. Intanto dobbiamo dire questo. Come voi stessi avete segnalato la normativa in materia comunque è in una fase di evoluzione. Ci sono diversi problemi che riguardano anche l'arrivo dei Cond Hotel dei non Cond Hotel poi vedremo anche come verranno diciamo previsti, come verranno normati. Di certo noi pensiamo che la qualità del sistema ricettivo non passi soltanto dalle dimensioni delle Camere. Secondo noi passano anche da altre ben più importanti scelte quelle sì che spettano assolutamente l'imprenditore che intende rimanere sul mercato come la qualità dei materiali la qualità degli oggetti degli arredamenti che intende porre all'interno delle Camere che poi dopo da ai propri turisti. Questo chiaramente è un provvedimento che riguarda l'urbanistica e l'edilizia e voi vi siete concentrati no su questo bonus. Bonus significativo perché può spingersi fino al 20% un bonus che oltretutto prevede anche di poter andare in altezza e questa cosa qui anche non mi ricordo che fosse in attuazione del programma del punto 10 del programma di mandato del Sindaco. Si vede che ho la memoria corta io. Tra l'altro devo anche dire questo che avete avuto una attenzione una sì l'avete avuta e riguarda chiaramente il non voler danneggiare in alcun modo permettendo di andare in altezza le strutture che hanno le concessioni di stabilimenti balneari chiaramente è stata una norma questa una decisione non chiamiamola norma chiamiamola scelta, una scelta quella di non ombreggiare quelle nuove costruzioni le concessioni balneari chiaramente di tutela di attività che preesistono pre insistono e che giustamente voi dite devono comunque poter continuare ad operare. Come dicevamo anche l'altra sera in sede di Commissione non riusciamo bene a capire nemmeno come la stiate ragionando la vicenda perché giustamente non volete danneggiare le strutture che sono gli stabilimenti balneari creandogli un'ombra maggiore del dovuto magari già alle quattro e mezza del pomeriggio nel pieno del periodo dell'estate, al tempo stesso non abbiamo però visto ultimamente le stesse attenzioni nel non voler danneggiare tutte le attività imprenditoriali che si trovano alle spalle della spiaggia quando state decidendo con ogni evidenza un'apertura indiscriminata di stabilimenti balneari. Cioè io inizierei a non guardare soltanto verso gli stabilimenti balneari io inizierei anche a guardare tutto quello che ci sta dietro. Ma questa cosa qui non emerge da questa delibera emerge però l'attenzione appunto alla non ombreggiatura degli stabilimenti balneari per quegli alberi in prima fascia che alzandosi rischiano chiaramente di creare questa proiezione.

Un'altra cosa che ci preoccupa molto e che determina molto bene anche le vostre scelte è quella relativa ai 90 ettari alla destinazione che voi volete dare ecco i 90 ettari che negli anni sono stati il frutto della cosiddetta perequazione. 90 ettari di lotti di terreno che sono passati in proprietà all'Amministrazione comunale e che noi ritenevamo che comunque fossero stati creati fossero stati ottenuti dall'amministrazione comunale proprio per creare nuovi parcheggi nuovi spazi verdi cioè quei servizi che migliorano per tutta la collettività anche la piacevolezza della nostra stessa località e invece voi in questa delibera cosa prevedete? Prevedete che questi 90 ettari possono essere dati in concessione alle strutture ricettive. Allora qui bisogna che ci capiamo perché a Cervia ci abitiamo tutti e tutti quanti credo stiamo notando come ci sia comunque nei periodi di maggiore rilevanza della stagione dei grossi problemi per moltissimi nostri ospiti nel trovare parcheggio per le proprie auto e quindi nel poter accedere facilmente anche alle attività e alle attrattive che la nostra comunità e la nostra città offrono. Allora voi andate pure a dare anche questi 90 ettari alle strutture ricettive. Chiaramente non si parlerà per decenni di poter utilizzare in altro modo quei terreni e quindi noi spero ottimizzeremo ulteriormente la nostra città la nostra possibilità di liberare lotti perché voi con questa decisione tutto state facendo tranne che liberare lotti. Faccio un altro esempio perché è un esempio di cui abbiamo parlato. Quando due lotti contigui attigui dovranno essere uniti diciamo perché verrà sfruttata questa normativa in deroga cosa accadrà? accadrà che il lotto che verrà esaurito che verrà svuotato verrà comunque utilizzato dal proprietario della struttura ricettiva il quale potrà fare tutti i tipi di strutture a servizio della propria struttura ricettiva che non fanno cubatura dalle piscine ai parcheggi ai campi da tennis campi da calcetto e campi da bocce e chi più ne ha più ne metta. Anche in questo caso noi si avremo tra virgolette svuotato un lotto ma quel lotto sarà esclusivamente a servizio di quella struttura ricettiva e quindi cosa accadrà? Accadrà che noi lì non potremo pensare di fare nient'altro ma quando invece per potere dare maggiore bellezza alla nostra località noi da lungo tempo riteniamo che invece si debbano adottare diversi provvedimenti. I diversi provvedimenti ci avete spiegato l'altra sera è potevano essere adottati col POC potevano essere adottati con il RUE ma se voi non li portate avanti questi importanti progetti cioè se voi non portate avanti la strategia e continuate a fare delibere che invece riguardano l'emergenza che poi sono emergenze magari vostre in parte ecco che allora noi chiaramente ci apprestiamo ad andare di fronte a questa situazione e ce la troveremo di fronte. Poi ecco un fatto che in ipotesi potrebbe essere utile. Ma soprattutto sarà utile per monitorare l'efficacia di questo provvedimento che voi adesso avete adottato e che giustamente in quanto credete in questo provvedimento state magnificando avete magnificato. L'unica cosa che possiamo valutare con una certa diciamo positività in ipotesi è il fatto che dovrete portare inevitabilmente ogni singolo progetto che verrà presentato lo dovrete portare quelli che verranno approvati lo dovrete portare al passaggio del

Consiglio comunale. Chiaramente in questo caso il Consiglio comunale dovrà valutare, dovrà valutare prevalentemente l'interesse pubblico che sta dietro all'intervento privato che viene autorizzato in deroga così come stiamo per deliberare. Ecco l'unica cosa vedremo quanti di questi progetti verranno presentati temiamo che si possa creare veramente una situazione gravissima temiamo che questo possa comportare oltretutto una fuoriuscita assolutamente non controllata di strutture non oggi ma tra quindici anni vent'anni perché il termine entro cui non potrà essere chiesta la trasformazione della destinazione d'uso in queste strutture ricettive è fissato con termine ordinario in 15 anni poi dopo guardate tra 15 anni io mi auguro di essere ancora qua lo potremo verificare che cosa, vedremo che cosa sarà successo cosa succederà tra 15 non qua in Consiglio ancora a questo mondo. Spero di fare altro ma dico di essere ancora vivo qui a Cervia e vedrò che cosa avete creato che cosa avete creato no era fra intendibile la frase chiedo scusa. No non me lo auguro di essere ancora quale lo dico e quindi vedremo un pochino che cosa succederà quindi se questo provvedimento effettivamente avrà realizzato i risultati che voi ritenete che dovrà realizzare o se purtroppo ancora una volta dovremmo constatare che in realtà l'obiettivo è stato completamente mancato come purtroppo tante volte abbiamo dovuto certificare anche se poi dopo devo dire mai questo ha comportato da parte della maggioranza della Giunta alcun tipo di ripensamento. Secondo noi appunto quindi voi state andando a fare un provvedimento che nella migliore delle ipotesi serve per tacitare una categoria che ultimamente era stata un po' troppo come dire in contrasto con voi. Nella peggiore delle ipotesi state facendo un provvedimento che assolutamente non possiamo condividere per tutte le ragioni che prima stavo esponendo e quindi assolutamente non c'è dubbio da parte nostra che qualsiasi valutazione non possa che essere negativa, negativa, negativa.

FIUMI: Intervengo diciamo per dire che ritengo comunque questo atto che sta per passare al Consiglio comunale con un atto di comunque di notevole importanza per la nostra città. Ne vedo diciamo degli aspetti positivi e degli aspetti negativi. Partirei dagli aspetti positivi nel senso che ritengo che diciamo il turismo nel nostro Paese ma soprattutto a Cervia sia in un momento veramente molto particolare è molto delicato. In un momento diciamo forse il peggior momento economico in cui speriamo di riuscire speriamo di diciamo di essere in cui speriamo di essere nella fare di uscita da questo momento ovviamente noi paghiamo, paghiamo dazio rispetto sia al diciamo all'offerta in termini infrastrutturali quindi di offerta sia in termini diciamo più legati all'aspetto del marketing della costruzione proprio del prodotto diciamo turistico. Ora credo che intervenire sulla parte dell'infrastruttura quindi dell'offerta così detta appunto ricettiva cercando di aumentare la qualità sia un elemento fondamentale. Su questa su questa cosa qui ci tengo però anch'io a sottolineare che questo d'altra parte è così elemento negativo è che si arriva a questo documento

probabilmente per alcune non probabilmente non sicuramente per alcune mancanze delle precedenti amministrazioni. Effettivamente non è un caso se io non nascondo ho fatto parte di due elezioni fa della maggioranza e noi stessi ci eravamo posti come obiettivo quello del produrre il PSC non ce l'abbiamo fatta non ce l'ha fatta neanche la Giunta successiva credo che non avere ancora oggi un piano un PSC un POC e un RUE come mi è stato detto a fronte del diciamo della caratterizzazione ed importanza del nostro territorio anche per l'attività turistica che si svolge sopra è un limite molto importante cioè non si è riusciti a fare delle cose che si devono fare per cui ora si corre ai ripari con questo documento. Questo documento in realtà contiene delle cose diciamo le sintetizzo no. Diciamo un aumento di cubatura per gli alberghi nel caso in cui ci siano vicini delle case o altre strutture alberghiere che possono essere in qualche maniera accorpate con un incremento rispetto alla legge nazionale regionale del 5% che era 15 diventa 20 diciamo così che in realtà del 5% rispetto alle cubature che si sarebbero potute già avere in questo momento. Poi contiene un tentativo appunto di aumentare la qualità delle Camere diciamo delle Camere comunque dei servizi all'interno dell'albergo sostanzialmente facendo venire meno quella proporzione fra 65% e 35 che dovrà essere praticamente la proporzione tra i servizi e le Camere e questo è un elemento importante perché lo sottolineo è una richiesta del mercato. Cioè i turisti che vengono a Cervia chiedono sempre di più di avere dei bagni grandi delle stanze grandi e la nostra offerta ricettiva vuoi proprio per la struttura che si è data in questi decenni diciamo il turismo di massa erano strutture tipicamente invece proprio fatte a rovescio quindi camere piccole servizi scarsi. Per cui diciamo che questi di questi elementi sono già due elementi molto importanti. L'altro elemento importante è il discorso dell'aumento della altezza rispetto agli interrati cioè la possibilità di costruire ulteriori parcheggi diciamo a servizio delle infrastrutture turistiche ma anche che tolgano in qualche maniera le auto diciamo dalla superficie ed infine l'aumento delle altezze quindi la cubatura realtà quel 5% in più avviene attraverso appunto l'aumento delle altezze. Sul regolamento delle altezze io ho già detto anche in Commissione ho dei forti dubbi. Noi siamo stati fra i propugnatori del fallimento dell'operazione Pentagono proprio per una questione di altezze. In questo caso c'è da dire che la possibilità comunque di liberare parti del territorio cementificati da non so appartamenti a fianco appunto degli alberghi e comunque la riduzione complessiva della superficie edificata da comunque diciamo una garanzia se non altro di diciamo di un aumento della quantità di cementificazione del territorio perché il tema della cementificazione del territorio è un tema reale cioè noi avremmo bisogno effettivamente di liberare aree proprio per destinarle a giardini a verde pubblico a diciamo non sicuramente al cemento. In questo caso ecco rispetto alle altezze voglio fare un passaggio su una diciamo una parte della diciamo della premessa che fa la delibera e cioè la delibera parte da un ragionamento che dice nei prossimi anni dice la domanda turistica si focalizzerà sul tema del

benessere. Questo secondo me è un po' limitativo cioè nel senso che per benessere si intendono tante cose però in questo caso è una delibera ho visto che si è andati proprio dritti nel pensare ovviamente alle piscine alle aree wellness. Però non è escluso che benessere voglio dire anche altre cose che benessere voglia dire cultura quindi sale perché no biblioteche e la lettura dei libri piuttosto che aree di mostra o diciamo altre tipologie di zone. Certamente diciamo il tema del wellness così come concepito dalla delibera può avere un senso. Credo che sia comunque un elemento sicuramente che aumenta la qualità ricettiva dell'offerta turistica però quando si parla di benessere ormai anche nel turismo non si parla più solo di benessere in termini di wellness cioè wellness come sauna come diciamo attività legate al wellness al benessere fisico in qualche maniera ma si parla ormai di wellness in termini molto più ampi. L'altra cosa ecco che diciamo a fronte dell'aumento da 25 a 28 metri dalle altezze poi eventualmente dell'aggiunta anche del piano superiore diciamo cemento non cemento ma acciaio e vetro no della parte relativa al wellness ha fatto comunque piacere vedere che all'interno comunque di questa aumento delle altezze c'è un'attenzione per le ombre sulla spiaggia. Io invece lo dico non tanto per diciamo gli stabilimenti balneari di cui ho interesse ma un interesse diciamo che funzionino esattamente come le altre imprese in quanto la spiaggia è un valore, è un valore molto importante dal punto di vista turistico per la nostra città e quindi chiaramente mettere l'ombra sulla spiaggia al di là di quale bagno colpisca in realtà colpisce i turisti perché toglie ai turisti una risorsa fondamentale quindi è chiaro che questa attenzione è un'attenzione che fa piacere. Così come fa piacere che rispetto agli interrati che a noi pongono cioè la questione degli interrati pone degli interrogativi perché noi sappiamo che abbiamo a Cervia adesso abbiamo problemi con la pineta anche a Milano Marittima. Non sappiamo se questi problemi sono dovuti o meno al cuneo Salino quindi all'entrata all'interno delle falde freatiche di acqua salata comunque questo è un problema reale allora ecco credo che il problema degli interrati io credo debba trattato diciamo coi guanti ed in questo senso il fatto che si pretenda comunque uno studio geologico cioè che comunque tutti gli interventi verranno in qualche maniera garantiti da uno studio geologico da una modalità anche diciamo tecnica per non emungere dalle falde ma semplicemente limitarsi a togliere quello che viene diciamo attorno al palancolato credo che sia anche questa una tutto sommato una garanzia che fa piacere trovare in questo documento. Ripartire dalla qualità secondo me è fondamentale però in questo caso sono d'accordo diciamo con alcune cose dette dal Consigliere Savelli. Ripartire dalla qualità bisogna avere progettualità cioè bisogna che questa Amministrazione diciamo riprenda a ragionare in termini complessivi e per ragionare in termini complessivi avere il quadro completo poter fare una progettazione diciamo in maniera ideale occorre avere il campo sgombro quindi occorrerebbe fare prima il PSC e poi un intervento come questo. In ogni caso diciamo così l'urgenza obiettiva di tentare comunque di rilanciare l'economia nella nostra città

perché noi abbiamo bisogno che in qualche maniera le imprese si rinnovino in qualche maniera muovano l'economia della città credo che abbia spinto a fare questo documento spero che l'impegno preso dall'assessore poco fa di comunque portare avanti all'interno di questa legislatura anche per me è la prima volta che lo risento diciamo così l'approvazione del PSC del POC e del RUE spero che questo impegno venga mantenuto. L'impressione talvolta lo dico lo ripeto è che si tenda a perdere di vista il dato complessivo quindi la vision del Progetto. Abbiamo per esempio destinato adesso delle risorse provvisoriamente perché poi diciamo così potremmo anche modificare nel prossimo bilancio di previsione però a degli interventi di riqualificazione di alcune aree dove però manca un progetto complessivo di riqualificazione. Allora non abbiamo ritorno indietro per spiegare bene questo concetto che secondo me è importante. Abbiamo provato il parallelepipedo Vallerani era il cubo io l'ho trasformato in parallelepipedo e oggi andiamo a investire delle risorse per esempio sul porto canale risorse che riteniamo importanti magari ci investiamo 60.000 euro ma non sappiamo cosa vogliamo vedere complessivamente il Porto Canale quindi allo stesso modo può accadere potrebbe accadere per diciamo gli aspetti che riguardano l'urbanistica legata al turismo cioè noi potremmo individuare per esempio delle aree che sono più come dire diciamo potrebbero essere a maggiore densità ricettiva delle aree che potrebbero essere a minor densità ricettiva però non abbiamo ancora definito così ovviamente diciamo così il mercato si regola da solo in qualche maniera perdiamo di vista appunto quello che è l'interesse pubblico a definire una strategia. Ci tengo anche a dire che comunque pur essendo molto importante questo atto però è un atto parziale per quanto riguarda le imprese turistiche perché il nostro mercato turistico ha in questo senso necessita di ulteriori, ulteriori cambiamenti tant'è vero che ne abbiamo parlato anche in questo caso in Commissione si stanno muovendo a livello regionale per approvare le leggi sui Condo Hotel, l'RPA cioè per anche definire per esempio cosa fare di quelle strutture che sono di fatto fuoriuscite dal mercato perché non hanno più ragione di esistere cioè non stanno più in piedi neanche economicamente. Allora ecco per fare una riflessione più generale sul discorso ricettivo e quindi sull'impresa turistica principale diciamo principale per la nostra città anche se considero le imprese turistiche esattamente di pari diciamo importanza il commercio piuttosto che ristorazione ecco credo che al PSC sarebbe dato l'opportunità di riflettere anche su queste cose qua cioè di dire se in prima fascia ci sono degli alberi da 30 camere che non stanno più in piedi perché economicamente non sono più adeguati cosa farne? Allora questa risposta questo documento non la dà. Aspettiamo che vengano fatte delle leggi regionali per poi magari riprendere in mano una cosa che potrebbe diciamo esserci anche sfuggita di mano. Però ecco ripeto ci sono cose in questo documento che sono apprezzabili sforzi apprezzabili che mi scusi mi spingono comunque nonostante appunto il parere negativo rispetto al fatto che ha

voluto seguire il PSC e non anticiparlo che vi spingono comunque a dare un voto di astensione grazie.

PAVIRANI: Beh io penso che in Consiglio comunale quando discute non vada mai fuori tema. Tuttavia occorre definire spendere due parole per definire quello che è l'oggetto di questa delibera e di cosa noi dobbiamo discutere. Intanto non c'è niente di urgente e non c'è niente di frettoloso. C'è una legge nazionale che introduce nel nostro ordinamento da un po' di tempo qualche anno un problema specifico e una possibilità specifica che è quella che su richiesta e a fronte di un interesse pubblico il Consiglio comunale può concedere dei permessi in deroga alla pianificazione. Questo è il punto ed è il motivo per cui noi questa sera discutiamo di questi argomenti. Innanzitutto allora che cos'è questa deliberazione. Questa delibera che viene proposta è l'individuazione di alcuni criteri ripeto la norma prevede che si possa chiedere la realizzazione a fronte dell'interesse pubblico di qualsiasi intervento o permesso. L'Amministrazione ha ritenuto di proporre a noi consiglieri dei criteri delle linee che consentano ai cittadini di poter confrontarsi avere un punto di riferimento per comprendere come utilizzare questa possibilità che viene data. Intanto questo. Quindi non stiamo definitivamente risolvendolo nessuno dei problemi urbanistici o di sviluppo o di intervento di corretto e ordinato sviluppo del nostro processo economico. Questo cosa significa? Questo significa intanto che ciascuno di noi deve fare una riflessione perché per la prima volta verremo portati ad esaminare delle deroghe e questo non è un'invenzione del Consiglio della Giunta di Cervia è la necessità di far fronte di misurarsi con una appunto disposizione nazionale ripresa naturalmente dalla Regione. Su questo dobbiamo riflettere. Dobbiamo riflettere allora su di un punto perché l'attività urbanistica e quindi l'attività edilizia verrà governata e parametrata sempre di più probabilmente su degli interessi specifici. E' giusto è sbagliato questo? E' una tendenza che la nostra legislazione ci propone. Passiamo dai PRG con la organizzazione ordinata del territorio la suddivisione del territorio in zone a una fase che è ancora presente in cui l'obiettivo della pianificazione quello dello sviluppo socioeconomico del territorio alla definizione e alla gestione degli interessi. Detto questo allora ci dobbiamo sforzare prima di entrare nel merito di questi di individuare quelli che sono gli interessi che noi dobbiamo tener conto per poter andare ad individuare l'esistenza o meno dell'interesse pubblico per l'interesse pubblico poi è l'individuazione di un punto di equilibrio tra gli interessi appunto pubblici e quelli privati. Allora questi interessi che diventano meritevoli di tutela sono la promozione delle attività economiche e noi qui in effetti stiamo mettendo tra i nostri criteri proprio questo. La qualificazione e la rigenerazione del patrimonio esistente. Un altro elemento che viene preso in considerazione. La valorizzazione delle infrastrutture che possono servire. Allora su questo la nostra amministrazione propone a questo Consiglio di individuare in questi settori in questi interessi che devono essere

perseguiti i criteri per poter esaminare tutte quante le domande che vengono fatte che vengono portate avanti. Certo non si può governare l'urbanistica e lo sviluppo del territorio soltanto facendo fronte a questi interessi quindi la pianificazione rimane, il quadro di riferimento generale. Forse con una maggiore intenzione appunto di nuovo agli interessi particolari alla compensazione fra di loro degli interessi particolari e quello pubblico e non solo invece ad una riorganizzazione generale del territorio. Questi sono gli elementi nuovi questa è la ragione per cui noi stasera siamo qui. Non siamo qui perché non siamo in grado di comprendere il valore della pianificazione perché non vogliamo portare avanti la pianificazione o non vogliamo realizzare quegli strumenti che finora che qui voi avete riti individuato e che ci trovano totalmente d'accordo. Tant'è che non credo che sia un mistero per nessuno che si può anticipare che la Giunta sta ragionando in termini proprio di una delibera di un provvedimento che farà il punto tra l'interruzione del processo di approvazione del PSC del procedimento del PSC lo stato attuale quindi il riavvio della discussione a cui diversi Consiglieri han fatto cenno ovviamente perché c'è la consapevolezza e c'è la coscienza che ne stiamo parlando in questo Consiglio ne abbiamo parlato altre volte se ne parla giustamente fra i cittadini. Ecco allora detto questo, questo provvedimento che oggi ci viene proposto è un provvedimento che ci serve per governare uno strumento nuovo che prima non avevamo nel nostro, nel nostro sistema che non avevamo nel nostro ordinamento. Questo quindi è l'oggetto di questa sera. Nel merito di questo provvedimento poi ha spiegato l'Assessore forse tornerà anche il dirigente in fase di replica per spiegarne meglio il contenuto degli aspetti ma questo provvedimento non esaurisce nè le necessità della il sistema economico né le scelte che l'Amministrazione vuole portare e indicare al turismo per lo sviluppo turistico della nostra della nostra comunità grazie.

DOMENICONI: Bene parlando di questa delibera come hanno anche ampiamente detto i miei colleghi prima di me ci sono diverse cose che mettono dei forti dubbi e in modo particolare il discorso dell'accorpamento fra strutture per poter utilizzare questi 90 ettari di terreno in perequazione per fare dei parcheggi. Giustamente come sottolineava il Consigliere Savelli questa cosa è preoccupante perché vuol dire togliere la possibilità di poter fare in dei terreni comunali dei parcheggi pubblici quindi per tutti. Considerando anche il fatto che molto del nostro turismo è quello del fine settimana e che quindi esige ha bisogno di posti per poter parcheggiare i propri mezzi direi che è un forte deterrente questo nel senso che delle possibilità vengono proprio tolte. Questo mette il punto anche su un altro problema che è la carenza di un piano per fare appunto dei parcheggi un piano di previsione. Ben felice di sapere che arriverà finalmente il PSC che verrà tolto dal cassetto gli verranno tolte le ragnatele e finalmente potremmo lavorare su un discorso di visione futura della città. Lo faremmo in modo partecipato con la cittadinanza benissimo perché saranno i cervesi probabilmente che potranno dire come vedono la propria città del futuro come la desiderano

come la vogliono. Questo è un problema che secondo me non è da sottovalutare e anzi è un'opportunità che sarà sicuramente da cogliere quella del nuovo PSC. D'altro canto qua si parlava anche di qualità. Ci sono delle normative europee che hanno dato delle disposizioni nuove già da un po' di tempo per quelle che devono essere misurate le Camere. Giustamente ci si deve adeguare ma non dipende la qualità dell'offerta turistica non dipende soltanto da quello come dicevano anche in precedenza la qualità dipende anche da altre cose da altri tipi di servizi quindi come diceva Fiumi dalla cultura quindi anche da un'offerta di posti diversi all'interno delle stesse strutture dove chi viene in vacanza può trovare qualche cosa da fare in alternativa a quello che potrebbe essere una brutta giornata di pioggia per esempio e la qualità è data anche da altre cose che sono un adeguato piano per la viabilità che è sempre più congestionata perché il traffico ovviamente aumenta la città com'era stata predisposta inizialmente negli anni ora non sostiene più il traffico estivo l'intensità del giro delle automobili e quindi va fatto uno studio sulla viabilità. Va fatto come dicevo uno studio un piano sui parcheggi. Un intervento deciso e che sia efficace per quello che sono i trasporti pubblici che al momento sono carenti e inadeguati anche nel periodo estivo. Capisco che la delibera in questione non parla di tutto questo però in visione in quella che è una visione appunto di quello che si vuole per il futuro bisogna toccare anche questi punti che passano appunto anche dal continuare a concedere dal ragionare concedendo deroghe o a fare varianti al PRG quando invece quello che è necessario è uno studio diverso che probabilmente dovrebbe essere il punto da cui si dovrebbe partire dopodiché si faranno tutte le variazioni e i cambiamenti che saranno necessari e che si riterranno utili. Io ritengo che la delibera in sé non sia convincente soprattutto anche per il discorso delle altezze. Questa era la città giardino era la città dove le strutture dovevano arrivare alla cima delle chiome dei pini mi pare che siamo andati leggermente fuori da quelle che erano i primi e da quello che era il sogno iniziale di chi ha progettato questa città e quindi poter concedere di arrivare dei 25 ai 28 e anche i 30 metri mi sembra una cosa che mal si sposa con quella che è la nostra cittadina o con quello che sarebbe dovuta essere e appunto parlando di una visione futura di quello che vogliamo sì sicuramente noi non vogliamo noi non vogliamo questo non vogliamo edifici così alti non li vogliamo soprattutto prima fascia. Vorremmo dei servizi che separano la spiaggia che è il nostro punto di forza da quelle che sono le strutture che vorremmo più indietro. Vorremmo tutto un altro vorremmo un tipo di tessuto completamente diverso. Ovviamente non ci si può porre rimedio in questo in questo modo non si può buttare giù nulla certo è che però concedere di andare ancora più in alto secondo noi non è una scelta una scelta conveniente. Oltretutto tornando sempre al discorso dalla qualità. La qualità poi dopo si ripercuote dovrebbe essere diciamo portata da tutto il territorio che come dicevamo dovrebbe avere ben altre cose tipo delle strade ben diciamo ben fatte, dei marciapiedi percorribili e soprattutto un tipo di turismo che non si debba scontrare con

quello che invece noi vediamo spesso anzi spesso sempre nei nostri fine settimana al mare che prevede purtroppo la scesa in campo delle forze dell'ordine che tutelino un attimino per quello che possono il passaggio di queste persone che poi devastano anche il nostro il centro di Milano Marittima in particolare. Tant'è che si va avanti di ordinanze ogni estate sul decoro che poi comunque suscitano l'interesse che hanno che trovano. Noi pensiamo che il discorso dovrebbe essere sicuramente più ampio. Il punto di vista dovrebbe essere non partire da una deroga in urgenza perché è quello che c'è scritto nell'oggetto quindi evidentemente l'urgenza da qualcosa sarà data ma dovrebbe essere bisognerebbe partire da un discorso generale appunto da uno studio su quello che si vuole ottenere e poi eventualmente le sfumature fatte un po' alla volta. Non riteniamo di votare favorevolmente a questa delibera per diverse cose toccate soprattutto prima di me anche dei miei colleghi e che ci mettono appunto parecchi dubbi grazie.

MARCONI: Allora io credo che fundamentalmente noi dobbiamo avere personalmente io sono ottimista sullo sviluppo del turismo nostrano per i prossimi anni e ma a prescindere da quello che sono le nostre capacità di definire l'urbanizzazione l'offerta turistica di Cervia e anche dalle capacità imprenditoriali degli operatori che in taluni casi sono molto buone per altre un po' meno ma ci sono due temi fondamentali che non sono stati toccati ma che purtroppo giocoforza porteranno una massa di turisti sempre più importante verso di noi. Il primo è la crisi economica che incentiverà il turismo mordi e fuggi e la seconda la crisi mediorientale che ovviamente taglierà tutti gli scenari turistici possibili nel Nord Africa e nelle località che noi ben conosciamo che ci hanno rubato turisti negli ultimi 10/15 anni. Tutto questo come in una flow chart porta fatalmente no si parte si sceglie le opzioni crisi economica turismo crisi mediorientale risultato turismo di massa. E noi qui mi sembra con questa delibera che ci si stia buttando a capofitto. Ci sono taluni temi già toccati un po' da tutti dai Consiglieri che mi hanno preceduto effettivamente ci sono un tantino preoccupanti. Cioè la possibilità di costruire sfondare l'altezza la possibilità di associarsi per costruire parcheggi e questo lo dico io una delibera fortemente squilibrata sulle strutture ricettive di lusso. Si parla di 4 stelle si parla dei 3 stelle. Allora sottolineiamo che questo mette in crisi intanto il nostro Sky Line che andrebbe invece tutelato maggiormente. Lo abbiamo detto tutti. E' un ulteriore carico cementizio perché la costruzione di parcheggi anziché invece di utilizzare zone diciamo oltre la statale facciamo un ulteriore carico cementizio che andrà ovviamente a detrimento delle aree verdi questo è naturale parcheggi appunto e mi dispiace vedere che mi sembra che sia mancata viene a mancare ormai da un anno e mezzo dalle elezioni la tensione della campagna elettorale quando dalle più parti compreso il movimento al quale io facevo riferimento e comunque non ne sento più parlare. Mobilità argomenti che appunto erano del Movimento 5 Stelle e che nella proposta del Sindaco sembrava quasi di trovare una via privilegiata. Si parlava di mobilità

alternativa non so se vi ricordate. Il turismo dolce le strutture micro ricettive il recupero quelli che si possono chiamare i paesaggi dell'anima antropologicamente coerenti. Tutta questa visione a un anno e mezzo dalle elezioni cioè scomparsa completamente come se non ci fosse stato assolutamente nulla. Probabilmente i dati come li vedo io come li analizzo nel prossimo futuro vi stanno dando ragione però questo non è proprio il progetto di città che io vorrei. Invece il recupero del turismo slow Tourism come Slow Food come godimento come leisure come assecondare una proposta nuova che finora non c'è mai stata. Ecco non c'è la proposta Cervia turistica nuova ma ci stiamo adagiando su quello che è stato il concerto Cevese di turismo purtroppo negli ultimi trent'anni. Per questo ovviamente io darò voto negativo a questa delibera.

ZAVATTA: Brevemente come ha detto il consigliere Pavirani l'oggetto di questa sera è il recepimento di una legge nazionale e il contenuto del dibattito di questa sera dovrebbe concentrarsi su come questa amministrazione è riuscita e riuscirà a governare questo strumento questa opportunità che ci viene offerta e in che modo riuscirà a declinarlo compatibilmente con gli interessi locali col sistema produttivo turistico locale nell'interesse del sistema turistico locale. A noi pare che i vantaggi siano molteplici faceva riferimento anche il Consigliere Pavirani. Se questa declinazione va nell'ottica di una rigenerazione delle strutture turistiche per una località a vocazione turistica come la nostra se va nell'ottica di un ampliamento miglioramento dell'offerta di un efficientamento delle strutture di una semplificazione anche di un apparato legislativo vecchio a cui faceva riferimento anche l'assessore prima e va nell'ottica e nella direzione di un recupero dell'esistente quindi senza ulteriore consumo a noi pare che questa sia una vision politica importante chiara e anche di lungo respiro che permette di evitare le speculazioni permette di dare forza e fiato a tutto l'indotto che sarà collegato a quest'operazione parliamo in particolare delle nostre imprese artigiane di vario tipo darà quindi indirettamente anche un impulso all'economia locale. Darà tempi certi per quanto riguarda il rilascio dei permessi che come è stato sottolineato dovranno comunque passare al vaglio dell'organo politico che qui rappresentiamo. Vale per tutte le strutture ricettive e cosa non meno importante che si ricollega a quanto dicevo prima riguardo l'indotto premierà le ristrutturazioni energetiche antisismiche tanto per dire quindi punterà anche molto su una riqualificazione su un artigianato un indotto di qualità quindi il nostro ovviamente sarà un voto favorevole lo anticipo già.

SAVELLI: Ma volevo in realtà replicare adesso replico forse anche in parte l'intervento del Capogruppo Zavatta. Allora intanto bisogna che Consigliere Pavirani se ho usato la parola urgente o

meglio il termine urgente non me lo sono sognato e il titolo stesso della delibera che indica provvedimento urgente finalizzato alla riqualificazione dell'offerta turistica. Allora mettetevi d'accordo tra la Giunta e il Gruppo Consiliare del PD perché se lo avete scritto urgente evidentemente il provvedimento è urgente e come tale va trattato e questo dal nostro punto di vista giustifica tutte le nostre perplessità su quello che voi state per votare e perché queste perplessità riteniamo che siano giustificate? Per un semplice motivo. Voi non state per votare come maggioranza un provvedimento nel quale vengono individuate con precisione una serie di condizioni che potranno appunto essere oggetto di deroga e che potranno permettere quindi di accedere al bonus perché voi dentro a questa delibera in cui ci sono scritte tante cose introducete un principio che mi vien da definire in questo modo del tutto irrituale cioè il principio di palesità che vale a dire che cioè se una cosa è palesemente bella palesemente utile o palesemente interessante comunque potranno accedere le strutture ai bonus previsti da questa delibera. Questo è molto pericoloso ma non perché chissà cosa succederà che noi poi un po' ce l'abbiamo in mente cosa succederà ma questo è molto pericoloso perché in realtà noi stiamo votando per stessa ammissione della delibera un elenco di possibili soluzioni un elenco di possibili condizioni è un elenco esemplificativo e non esaustivo. Cioè noi votiamo una delibera aperta e lasciate pur stare che domani dovranno passare dal Consiglio comunale per ogni singolo progetto. Quella che noi diamo come indicazioni questa sera o per lo meno che daranno coloro che voteranno a favore è una scelta molto precisa e la scelta molto precisa avrà questa conseguenza. Se le cose funzioneranno come voi auspicate come maggioranza e come Giunta cioè che ci saranno una serie di interventi sulle strutture ricettive per fruire di questa di questo tipo di bonus di questo tipo di benefit scusateci tanto ma gli stessi buoni propositi che in conclusione del suo intervento l'Assessore Giambi aveva enunciato come prospettive del PSC prospettive del POC prospettive del RUE saranno frustrati perché quei giusti propositi perché quei propositi poco abbiamo da dire contro quei propositi assessore Giambi ma se tutte le strutture ricettive principali usufruiranno di questa delibera i suoi buoni propositi tali rimarranno sulla carta perché tutti quanti quelli che avranno interesse avranno molto più convenienza privatamente altro che interesse pubblico ad usufruire di questi bonus ad usufruire di queste situazioni che non dei suoi buoni propositi in tutto questo ci vanno anche i 93 della perequazione. Quindi non solo è urgente e lo sapete voi quale è l'urgenza di questo provvedimento e mi dispiace ma è una urgenza che ci piace molto poco ma noi crediamo anche che veramente sarà veramente un boomerang e non ne pagheremo le conseguenze tra cinque sei giorni dieci mesi quattro anni le conseguenze di questa delibera urgente rischiamo di pagarle per anni e anni e anni. Questa non è programmazione questa non è neanche avere una idea della città di come la volete sviluppare di dove la volete portare.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Altri che intendono intervenire prima di dare la parola all'assessore e ai tecnici. No non vedo richieste di interventi per cui a questo punto darei la parola all'assessore per la replica poi eventualmente c'è anche l'ingegner Capitani se c'è la necessità di integrare. Prego Assessore.

GIAMBI: Allora questo provvedimento vuole essere una cornice entro cui operatori e tecnici possono muoversi per prevedere quali per avere delle indicazioni sugli interventi che sono possibili fare. Interventi come dicevo pure differenziati per tipologie e per strutture. Mira complessivamente a riqualificare la nostra offerta complessiva e non modifica le previsioni di Piano Regolatore. Nè nel dimensionamento né nella zonizzazione. E' un provvedimento che tende a favorire l'utilizzo di dimensionamento all'interno delle attuali dimensione del Piano regolatore e devo dire che secondo me non pregiudica e non rende più onerose le prospettive della futura pianificazione e la riorganizzazione del tessuto consolidato. Mi spiego. Io credo che noi pensiamo che il turismo viva e si nutra di territorio. Nel territorio ci stanno una serie di considerazioni una serie di elementi che nelle delibere che citava prima Consigliere Pavirani ma che ho accennato anch'io e che presto porteremmo alla conoscenza del consiglio comunale e della cittadinanza dove daremmo all'ufficio le indicazioni di andare a individuare gli elementi fondanti della qualità di paesaggio di ambiente e di qualità ma anche di diciamo elementi che si vadano a legare alla nostra tradizione identitaria che credo che insieme all'elemento territorio sia quello che il turista vuole andremo a individuare dando agli uffici l'indicazione diciamo di approfondire. Io in questo quando dico territorio intendo anche la qualità delle strutture ricettive. Io ad esempio non penso che noi in qualche modo pregiudichiamo lo sviluppo futuro che potremmo prevedere nel PSC nelle strutture ricettive perché intanto credo che se due strutture ricettive o una struttura ricettiva si riqualifica e libera un area, quest'area deve essere a disposizione della struttura a disposizione dei suoi clienti a disposizione del suo relax del relax dei suoi clienti. Non possiamo pensare trattandosi di strutture consolidate che hanno lotti di 500, 1000 metri di andargli a sottrarre qualche centinaia di metri per fare un parcheggio pubblico o per fare un verde di uso pubblico quelle aree devono essere messe a disposizione dei clienti di quella struttura anche perché noi non pensiamo di inframmezzare agli alberghi infrastrutture o parcheggi che possono in qualche modo creare elemento di disturbo. Vogliamo e ed è un'altra indicazione che daremo quella della mobilità agli uffici e ai progettisti della futura pianificazione vorremo in qualche modo spostarle un po' almeno i parcheggi pubblici e gran parte del traffico da quella che è la zona degli alberghi perché vogliamo che diventi sempre più un'area una area tranquilla. I parcheggi, i parcheggi quando ne parliamo dei 90 ettari sono il terreno che la perequazione ha portato a nostra disposizione ma quella che metteremo a disposizione degli albergatori saranno fra un ettaro due ettari non lo so quello che possa essere. Noi abbiamo detto in

un quadro normativo che già prevede da vent'anni che l'Amministrazione comunale possa diciamo convenzionare con gli albergatori delle aree che ne mettiamo a disposizione una parte visto che ce n'è pervenuto un consistente patrimonio e lo faremo per aree dove i parcheggi saranno parcheggi organizzati all'aperto con ombreggiature ma in posizioni ovviamente che sceglieremo che non siano di impatto e che siano posizioni che possano favorire l'utilizzo diciamo senza metter troppo in difficoltà gli albergatori nel portare le auto molto lontane. Quindi i 90 ettari non sono 90 ettari che noi abbiamo a disposizione sono in aggiunta uno stimolo perché abbiamo, diciamo io credo che sia stato frainteso nel senso che c'è questa disponibilità e all'interno di questa disponibilità può essere messo a disposizione una parte di area per vedere se parte questo metodo che non è partito che non è partito precedentemente perché gli albergatori non hanno mai trovato o ritenuto di mettere a disposizione delle aree private ma queste aree private sono possibili diciamo parallelamente a quella che è la disponibilità di spazi che noi possiamo mettere a disposizione. Non è nostra intenzione saturare queste aree con strutture che possono in qualche modo diciamo danneggiare quella che è l'idea che noi ci siamo fatti che proporremo di città dove in qualche modo l'ambiente il paesaggio sia un qualcosa che è sempre più un elemento di interesse del turista. Fretta, fretta io questo provvedimento non è frettoloso perché ne parliamo da diverso tempo oltretutto prende spunto anche dal quadro conoscitivo che citato in relazione che noi abbiamo anche allegato al PSC nel quale si fa riferimento alla situazione di diverse delle strutture ricettive e abbiamo aggiunto questo. Questo è nato anche perché c'è una richiesta forte degli albergatori per poter utilizzare per la messa in sicurezza ai fini delle norme antincendio ma anche per una garanzia visto quello che sta succedendo poi sempre più in giro per poter diciamo ristrutturare le loro strutture dal punto di vista consolidare dal punto di vista sismico che è un elemento non trascurabile assieme a quello della rigenerazione urbana e che mi fa dire che questo provvedimento di deroga non è una deroga nata come poteva nascere un tempo o come è nata nei primi anni '80 quando si è cominciato a dire che gli alberghi erano nelle località dove ce n'erano pochi o e quindi potevano essere un'esigenza a tutti gli effetti riconducibili alla deroga. Qui abbiamo una legge che dice che di fatto introduce la deroga la incentiva proprio per arrivare a far decollare a far partire un processo di rigenerazione delle strutture del suolo di loro messe in sicurezza e di uso anche di materiale alternativi. Sono non pochi anni se non sbaglio che vengono favoriti vengono dati degli incentivi per intervento con pannelli solari con l'uso dell'eolico quindi diciamo c'è un cambio di cultura che porta a dire che la rigenerazione del consolidato e la diciamo la norma è quello che in futuro sempre più necessità un'Amministrazione deve favorire e gli incentivi vanno anche in questa direzione. La norma prima il 380 ma poi all'inizio di quest'anno alla fine dell'anno scorso la stessa regione Emilia Romagna il concetto di poter operare in deroga l'ha introdotto non solo per gli alberghi ma anche per le abitazioni quindi

noi studieremo un provvedimento anche su questo oppure vedremo se lo inseriremo nel RUE. Io credo che questo sia un provvedimento che in qualche modo ha una serie di vantaggi. Vantaggio e intanto una sicurezza in quindici anni di vincolo che noi abbiamo introdotto perché le strutture non cambino la loro destinazione. Abbiamo anche valutato in base alla norma che la riduzione al di sotto di un certo numero di stanze non consente poi di uscire dal mercato. E' un provvedimento che vale per tutti questo vale per i grandi per strutture di una certa dimensione per strutture 4 stelle per altre strutture e proprio anche nell'ottica di favorire un po' diciamo l'accesso al credito ma anche per vedere se gli imprenditori riesco sono in grado diciamo o possono affrontare secondo le esigenze della stagionalità i loro programmi abbiamo stabiliremo i lavori del Consiglio comunale cadenzati sulla base diciamo delle loro di queste esigenze. Il provvedimento prevede diceva qualcuno l'altezza. L'altezza sì sicuramente rispetto a prima c'è la possibilità forse di alzarsi di 5 metri. 5 metri di cui 2 metri devono essere comunque un elemento completamente libero che può essere può essere anche una sala di lettura voglio dire si tratta di elementi che possono essere di uso pubblico e di miglioramento. Solo che questo elemento deve essere sala di lettura ma ce ne saranno anche altri che è un elemento che deve essere completamente trasparente. La maggiore altezza è dovuta al fatto che la normativa sismica e quindi l'adeguare la struttura alle nuove disposizioni può significare che lo spessore dei solai ad esempio viene anche raddoppiato per cui a parità di piani spesso su 6/7 piani 6/7 solai portano ad avere 2 metri qualcosa in più quindi non è detto che passare da 24/25 metri a 28 significhi avere un piano in più forse. Semplicemente significa che per impianti tecnologici utilizzati si mantenga lo stesso numero di piani con lo stesso numero di stanze fermo restando il fatto che qui non è vincolante se uno riesce a realizzare diciamo aumentare il numero di stanze perché poi come dicevo prima secondo me la qualità dell'offerta turistica nostra si basa anche nel numero delle stanze perché io credo che il turista a cui dobbiamo in qualche modo che dobbiamo prediligere che quello che frequenta le nostre turistiche. Io questo provvedimento lo discutiamo da diverso tempo potevamo anche approvarlo prima potevamo anche approvarlo la sera stessa che abbiamo approvato la tassa di soggiorno e il regolamento di attuazione invece lo stiamo approvando prima non so se questo voglio dire, lo stiamo provando dopo non so se questo voglia proprio dire che facevamo la rincorsa a un pensiero favorevole da parte quindi magari lo butto là così tanto per dire insomma potevamo approvarlo anche prima non vi pare? Abbiamo aspettato prima abbiamo fatto tutta la discussione sulla tassa di soggiorno ci sia presi tutte le botte sui denti soprattutto il Sindaco. Abbiamo approvato il regolamento alla tasse e poi veniamo con questo provvedimento che avevamo lì da un po' che ripeto lo abbiamo condiviso con le associazioni l'abbiamo condiviso anche con i tecnici, con i tecnici con cui abbiamo fatto diversi incontri e voglio dire un'unica un'ultima cosa. Io credo sì mi si dice che posso venire meno ai miei buoni propositi.

Io non credo proprio. Io credo che noi abbiamo pensato a garantire la possibilità di effettuare la riqualificazione pur senza avere ancora il PSC alle strutture ricettive perché io sono consapevole e credo tutta l'Amministrazione del fatto che qualsiasi strategia futura di questa Amministrazione non può prescindere dalla qualità e dalla valorizzazione di tutti i nostri alberghi, assolutamente indipendentemente da quella che sarà la nostra idea e il disegno attorno a cui ruota ogni possibile futura azione di sviluppo della nostra economia e che non può essere smentito da nessun processo di pianificazione che riguarda Cervia. Stiamo parlando della modernizzazione e dello sviluppo del settore produttivo più importante della costa quindi credo che nel nostro PSC avremmo e riprenderemo nel RUE perché come dicevo sarà lì che tratteremo questo aspetto riprenderemo sicuramente tutti gli elementi possibili per riqualificare l'offerta turistica e quindi non abbiamo voluto perdere un'occasione non, non avere fretta ma non perdere un'occasione, non farla perdere soprattutto ripeto ai nostri operatori che rappresentano una grande la prima risorsa di questa città.

AMADUCCI: Bene a questo punto direi è aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi in merito? Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Ma, ha sentito ascoltato il dibattito con attenzione da parte di tutti ribadisco le mie convinzioni. Un intervento che arriva diciamo probabilmente tardivo rispetto a quello che doveva essere fatto perché ripeto questo provvedimento poteva essere fatto ancora tanto tempo fa realizzando il PSC e facendo quello che potrà essere fatto. Diciamo che comunque arriva ed è un è un intervento che indubbiamente va a favorire uno degli elementi fondamentali della nostra realtà turistica che è il ricettivo. Oltre al ricettivo per riqualificare l'offerta ci tengo a ribadirlo occorre riqualificare la città perché anche le imprese turistiche beneficiano del turismo se la città è più attraente quindi il discorso lo faccio ormai da tempo l'obiettivo deve essere quello di fare le opere pubbliche in queste città che servono per continuare a non a continuare ma riprendere a migliorarla e a farla diventare più appetibile per i turisti. Per questo noi che non abbiamo mai detto lo ribadisco ancora che siamo favorevoli alla la tassa di soggiorno però abbiamo detto sì alla tassa di soggiorno nel momento in cui era necessario che era l'unica strada possibile proprio per effettuare gli investimenti necessari per rilanciare questa città. Quindi oggi questo documento arriva, arriva diciamo non è un documento che completa neanche il discorso del ricettivo è un se vogliamo una sorta di il Regolamento generale attraverso che passerà diciamo comunque dal Consiglio comunale. Cioè la cosa che mi fa propendere appunto per l'astensione non per il voto contrario è il fatto che comunque alla fine tutte le deroghe diciamo tutto quello che riguarda i permessi di costruire in deroga previsti da questo Regolamento torneranno in Consiglio comunale per la nostra votazione quindi saremo in grado di vedere se le opere realizzate meritano di essere realizzate se verrà

stravolto il territorio attraverso non so parcheggi indiscriminati piuttosto che altezze diciamo che vanno oltre i 28 metri previsti da questo Regolamento eccetera, eccetera. Quindi da questo punto di vista qui mi permetto di rifare un plauso all'Amministrazione preferisco decisamente un atto di questo tipo rispetto alle varianti fatte in passato. Io pur essendo in maggioranza ripeto due legislature fa non adesso ho sempre criticato le varianti perché secondo me le varianti erano strumenti dove poi alla fine le decisioni venivano prese all'interno degli uffici più che pubblicamente. Invece è importante che questo passaggio secondo me di partecipazione alla fine un piccolo messaggio di partecipazione cioè che queste decisioni passino dall'organismo principale della città che è il Consiglio comunale. Quindi anche se ci sono ovviamente tutti i dubbi legati appunto al fatto che manchi comunque la programmazione generale rispetto al PSC hanno detto i miei colleghi rispetto al piano il traffico piuttosto che tante altre cose credo che questo possesso un piccolo segnale di speranza per quegli operatori che pure in tempi di crisi come questi vogliono continuare diciamo o riprendere a investire nostre città per uno degli elementi principali uno degli elementi non solo lo ripeto all'Assessore che qualificano sicuramente l'offerta turistica di Cervia quindi mi asterrò grazie.

SAVELLI: Ma diciamo che nel dibattito è emerso sono emersi alcuni aspetti che ci rafforzano il nostro voto contrario. Noi crediamo assessore Giambi che la futura pianificazione verrà invece condizionata proprio perché per quello che dicevamo prima e francamente non abbiamo sentito nella sua replica elementi tali da farci pensare il contrario. Per quanto riguarda la questione del programma di mandato ho visto che non c'è stata diciamo reazione sul fatto quindi concordate anche voi che non era nel programma di mandato questa delibera urgente ma infatti ci sembrava di non averla letta come tante cose ma voglio dire ci sta dentro tutto a quel programma di mandato e così ch'è infatti non troviamo neanche quel poco che voi dite che c'è e quindi noi a questo punto cosa dobbiamo fare? Niente. Prendiamo atto della vostra decisione. Siamo molto molto siamo molto molto preoccupati perché improvvisamente iniziamo a parlare di crisi del settore dell'edilizia di crisi del settore artigianale addirittura non votare la delibera quando ci sono imprese che devono lavorare quando fu previsto il Piano casa e voi l'avete bocciato ci sono i Consiglieri che erano seduti qui anche nella scorsa legislatura il piano casa certo poteva essere e già la crisi del sistema edilizio esisteva poteva essere quello uno strumento di aiuto per gli artigiani lo scoprite questa sera con una delibera urgente che c'è bisogno di trovare il modo anche di far ripartire il settore dell'edilizia? Complimenti per il tempismo. Per quanto riguarda sempre il tempismo concludendo Assessore Giambi ma mi scusi non potevate dagli la carota prima del bastone e quindi avete dovuto aspettare a mettere la tassa di soggiorno. Non gliela potevate dare lo stesso giorno se no avreste creato un po' di come dire perlomeno di disorientamento. Gli avete dato prima la bastonata poi

dopo un mese che avevano capito che avevano fatto che avevano capito che avevano preso la bastonata gli avete infilato la carota in bocca. Non è che ci avete non è che ci avete insomma in un mese avete pur risolto la questione no quindi noi, quindi noi continueremo come dicevo prima facendo una battuta con il consigliere Domeniconi e Marconi per quanto riguarda le altezze se vogliamo comunque rimanere sempre sotto la chioma degli alberi consiglio di dire a Todoli di iniziare a piantare delle belle sequoie, così possiamo andare in altezza per tantissimo e lunghissimo ecco continuate pure così.

ZAVATTA: Il mio sarà un intervento molto più molto meno ispirato di quello del Consigliere Savelli molto più di basso profilo no solo per ribadire il sostegno al provvedimento che a nostro parere dalla parte dell'impresa e del mondo produttivo e anche della creatività degli imprenditori dei principali imprenditori della nostra comunità che sono gli imprenditori turistici. Quindi appoggeremo questa delibera.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Zavatta. Per cui a questo punto io dichiaro aperta la votazione. Consigliere Marconi lei non è capogruppo. Va bene io le do la parola però lei la dichiarazione di voto me la deve fare durante l'intervento le do 10 secondi telegrafico.

MARCONI: Lei è molto magnanimo, signor Presidente, ma io posso rinunciare tranquillamente all'intervento, è solo un auspicio. Vorrei vedere parlare di mobilità alternativa di aree di parcheggio anche oltre la Statale Adriatica, come era stato detto dalle più parti invece che in grandi opere che non faranno altro che sversare traffico dentro alle nostre strade. Grazie, la dichiarazione di voto è negativa.

AMADUCCI: Mettiamo in approvazione il punto 6: **“Punto 10 del programma di mandato – Azione 5 dello Sblocca Cervia. Provvedimento urgente finanziato alla riqualificazione dell'offerta turistica. Strutture ricettive alberghiere: dichiarazione di interesse pubblico ed indirizzi per il rilascio di permessi di costruire in deroga al PRG vigente e al Regolamento Edilizio ai sensi degli art. 14 del DPR 380/01 e art. 20 della L.R. 15/2013”**: approvato con 10 voti favorevoli, 5 voti contrari (Savelli, Marconi, Domeniconi, Merola, Petrucci) e un voto di astensione (Fiumi). A questo punto, anche per questo punto è prevista l'immediata eseguibilità. Come Consigliere Savelli? La chiediamo all'assessore Giambi.

GIAMBI: Non possiamo tirarci più indietro.

AMADUCCI: Giustamente il Consigliere Savelli ha posto un problema. Solitamente quando c'è l'immediata eseguibilità è buona norma anche motivare l'immediata eseguibilità. Questa sera l'abbiamo fatto per diversi punti. Non è stata data la motivazione. Oramai la motivazione è sempre diciamo ricorrente nell'urgenza di adottare la delibera per rispettare i tempi tecnici d'approvazione per renderla eseguibile però detto questo a questo punto mettiamo in approvazione anche l'immediata eseguibilità che è stato spiegato e chiarito dall'Assessore il motivo di questa necessità d'urgenza che è anche nel titolo. Metto in vot. l'immediata eseguibilità del punto approvata con 10 voti favorevoli, 5 voti contrari (Savelli, Marconi, Domeniconi, Merola, Petrucci) e un voto di astensione (Fiumi). A questo punto riprendiamo l'ordine dei lavori ripartendo dal punto numero 3.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE PATTO DI COMUNITÀ - PERCORSO PARTECIPATIVO “ WELFARE DELL'AGGANCIO PRATICHE PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE COMPETENTE DELLE SENTINELLE DI COMUNITÀ “ (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO NR. 7).

AMADUCCI: Relatore l'assessore Giovanni Grandu. Direi di chiamare al banco della Giunta anche la dottoressa architetto Daniela Poggiali prego architetto. Darei la parola l'Assessore Grandu.

GRANDU: Sì grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa delibera l'abbiamo discussa martedì scorso in Commissione Consiliare ed è appunto il patto di comunità. Patto di comunità che è un documento strategico di programmazione socio sanitaria per una futura riorganizzazione programmazione di quelle che sono le politiche del welfare. Una nuova filosofia insomma culturale dell'attenzione che poniamo alla fragilità del nostro Comune. Ognuno di noi infatti è una risorsa importante per la propria comunità e ognuno di noi se è consapevole può essere in grado di aiutare persone difficoltà o in situazioni di fragilità momentanea permanente. Ecco questo è l'obiettivo di questo progetto “Più delle sentinelle l'aurora welfare dell'aggancio che è stato promosso dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Cervia già nel 2014. Un Progetto che è stato proposto all'interno di un percorso della community Lab 2013 della Regione Emilia Romagna ed è stato appunto scelto dalla nostra Regione che sostiene fin dalla sua costituzione appunto questa iniziativa. L'idea alla base dell'iniziativa che ha saputo che ha appunto lo scopo di valorizzarne nella comunità la sensibilità all'ascolto alla percezione di situazioni di fragilità è stata quella di coinvolgere oltre ai professionisti ai tecnici del sociale ed anche della sanità anche interlocutori insoliti persone apparentemente lontane dal lavoro sociale ma che operano la loro professione o per la predisposizione possono essere delle cosiddette

sentinelle in casi di situazioni sociali anche critiche. Da qui un percorso di attivazione di sentinelle nella nostra comunità. Professionisti volontari cittadini disposti appunto all'ascolto della fragilità. Questo è il welfare dell'aggancio. Luoghi e professioni che guardano una comunità con uno sguardo attento al sano rapportarsi ai sistemi informativi dei servizi. Quindi il progetto welfare dell'aggancio si è pertanto sviluppato attraverso diversi percorsi partecipativi che hanno dato l'obiettivo di elaborare nuove visioni di comunità e nuove politiche appunto del welfare. Di integrazione di proposte dei cittadini con quelle degli operatori di fare appunto voce alle persone in carico ai servizi. L'esito di questi percorsi partecipativi appunto ha consentito di comporre il "patto di comunità" che è un documento strategico che è da proporre massimi organi di governo della città dove sono condivisi principi indirizzi pratiche e impegni di tutti pur per rigenerare appunto il sistema di welfare con un approccio partecipativo e di crescita culturale. Lo scopo che ha guidato l'evolversi all'intero del progetto è stato quello appunto di infondere elementi di innovazione nei piani di zona. Promuovere la cultura del welfare dell'aggancio e ispirare il senso di attesa della sentinella per l'aurora vale a dire una comunità che sa star bene perché sa prendersi cura di se. Prima di lasciarla la parola a Daniela Poggiali alcuni risultati ma in pillole rispetto al percorso e fasi che è stato fatto in questo progetto e quindi dei risultati ottenuti. Costituzione di una cabina di regia composta da referenti dei servizi educativi sociali e sanitari. Formazione di 10 attivatori vale a dire cittadini impegnati quali agenti di cambiamento. Una formazione specifica di 35 figure professionali capaci di aprire la porta di comunità. Lo sportello dematerializzato. La formazione e attivazione di 35 natural helper poi ancora la formazione di 40 amministratore di sostegno. Attivazione di 15 volontari per lo sviluppo del condominio solidale. Attivazione di 15 volontari per lo sviluppo dell'Emporio della solidarietà è stato inaugurato proprio la settimana scorsa insieme al centro del riuso. Sensibilizzazione di circa 200 cittadini attraverso le loro testimonianze. Ecco quindi da collaborazione del patto di comunità attraverso il coinvolgimento di ben 96 rappresentanti di istituzione del terzo settore e di comunità. Insomma credo che sia stato veramente un bel percorso abbiamo avuto dei grandi risultati che questo patto di comunità sia veramente la sintesi più concreta di grande partecipazione. Colgo l'occasione anche per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato che si sono resi disponibili e che stanno appunto creando questa nuova filosofia del welfare della nostra città grazie.

AMADUCCI: Grazie Assessore darei la parola al dirigente se vuole integrare qualcosa nell'illustrazione dell'assessore.

POGGIALI: Intanto ringrazierei le persone che sono state qui stasera che hanno partecipato al percorso e che comunque sono qui anche in attesa. Forse solo una precisazione sul Patto. Cioè siamo all'interno alla conclusione di uno dei percorsi di partecipazione finanziati dalla legge regionale della Regione Emilia-Romagna sulla partecipazione nell'anno 2014-2015 e qui magari ci tengo a dire che noi il Comune di Cervia ha vinto due progetti l'anno scorso e ne ha vinti due anche adesso che partono adesso. Per quanto riguarda il Progetto partecipativo welfare dell'aggancio doveva concludersi con un documento che in un qualche modo gettava le basi della cultura delle politiche di welfare ed è questo il documento quindi questo documento conclude il percorso partecipativo e apre voi sapete che per la legge della partecipazione la Giunta fa una delibera dicendo di sospendere ogni decisione in attesa degli esiti del percorso partecipativo e questo è l'atto conclusivo. L'Amministrazione sostanzialmente dice con questo atto io decido che da adesso in poi le politiche di welfare faranno riferimento a questi valori. Il documento che vi è stato distribuito adesso appunto raccoglie un po' la sintesi delle cose almeno sottolineare alcuni di questi valori. Uno il talento sociale. Talento sociale che non è solo dei professionisti ma anche di volontari di cittadini che sono in grado di riconoscere delle situazioni di fragilità e secondo è andare verso, cioè l'idea che le persone hanno appunto risorse dentro di se che possono essere in grado di gestire momenti di fragilità e anche noi che lavoriamo negli uffici nei servizi tutti dobbiamo avere un atteggiamento piuttosto di andare verso il territorio. Sono stati attivati molti percorsi li vedete lì ora io non li sto a spiegare li ha citati anche l'assessore Grandu e la figura della sentinella è però una figura importante. E' una persona che sia nel mondo dei professionisti sociali sanitari educativi sia nei volontari è in grado di riconoscere di accompagnare una fragilità. Questo noi loro vediamo come strumento nei contesti di comunità nei contesti professionali nelle case di salute nell'asilo nido, nei servizi sociali ma è proprio questo l'atteggiamento, cioè un atteggiamento di ascolto diffuso l'abbiamo chiamato. Nella delibera di stasera il tentativo l'obiettivo che si fa è che questi valori questi principi e queste modalità con cui noi abbiamo cercato di lavorare in questi mesi divengano una cultura diffusa dei nostri servizi. Nel nostro Comune tutti i servizi alla persona sono comunque in un unico contesto quindi l'educativo il sociale il culturale e con la relazione nel territorio con quelli che sono i sanitari il volontariato l'idea è che proprio l'insieme di questi servizi vanno a costituire un sistema di welfare improntato a nuovi valori.

AMADUCCI: Grazie dottoressa Poggiali. Grazie per la disponibilità e l'illustrazione ma grazie a tutti quanti anche le persone che sono qui questa sera lo ha ricordato prima l'Assessore lo ha ricordato anche la dirigente anche perché comunque è stato fatto un bel percorso, un percorso che

comunque ha portato credo di poter dire degli ottimi risultati. Detto questo darei la parola a chi vuole intervenire ai Consiglieri che si devono esprimere in merito appunto questa delibera. Ci sono interventi? Consigliere Turci.

TURCI: Grazie Presidente. Volevo spendere giusto due parole. Da sempre prendersi cura è uno dei temi più complessi ed in continua evoluzione. Tante le figure professionali e tanti percorsi formativi per dare una risposta sempre più puntuale ed efficace. Con questo progetto andiamo ad aggiungere un altro elemento di grande valore al prendersi cura, cercare persone comuni sul territorio che riconoscano e accompagnino le fragilità. E' una nuova politica del welfare che ha l'obiettivo di elaborare una nuova visione di comunità e di sinergia fra cittadini e servizi dove la persona con fragilità viene prima di tutto individuata e poi viene accolta e sostenuta a trecentosessanta gradi. Oggi l'Amministrazione ci presenta il patto di comunità che è l'esito di tutti i percorsi partecipativi è il documento strategico dove si creano le regole di percorsi con la comunità, una comunità che sa stare bene perché sa prendersi cura di se. Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico vuole complimentarsi con l'Amministrazione e con tutte le persone che hanno partecipato perché ancora una volta ha dimostrato sensibilità per le situazioni di fragilità, perché ha creato un percorso partecipativo tuttora in a essere con la comunità e perché ha presentato un progetto innovativo che ricordiamo finanziato dalla Regione Emilia-Romagna in seguito ad una domanda presentata dallo stesso Comune di Cervia. Sicuramente la sfida non è ancora terminata perché come qualsiasi progetto partecipato andrà continuamente monitorato è accompagnato affinché sia sempre efficace e affinché si possa sempre migliorare ma sicuramente l'Amministrazione ha ben chiari i percorsi e gli obiettivi. Anticipo già che il Gruppo Consiliare del Partito Democratico voterà a favore della delibera.

MARCONI: Allora anch'io voglio cogliere l'occasione di avere questa delibera da votare questa sera e un uditorio così nutrito. Effettivamente l'attenzione della nostra Amministrazione in questo senso mi fa ben sperare per uno sviluppo così sensibile nei confronti di chi ha delle debolezze. C'è bisogno effettivamente c'è bisogno di persone di questo tipo e che l'amministrazione operi in questo senso. Sempre partendo da quel punto da quei due temi importanti che ha sottolineato prima per la questione turismo due vulnus purtroppo che sono quelle della nostra crisi economica da una parte e della crisi mediorientale dall'altra. Ci sarà sempre più bisogno di orientarsi in questo senso e sempre più bisogno di impegno sociale, malauguratamente quindi anticipo già il mio voto positivo nei confronti della delibera, grazie.

FIUMI: E' una delibera che tocca un tema molto sentito nella nostra società moderna, che è una

società fortemente fuorviante e ci costringe spesso a dei ritmi frenetici e in qualche modo favorisce sicuramente l'allontanamento dai percorsi diciamo di socialità e di vita normale molte persone. Certamente questa quindi è una delibera che mi vede assolutamente favorevole, l'unica cosa che chiedo anche perché non ho partecipato alla Commissione Consiliare a riguardo volevo propongo una domanda che in realtà avrei fatto in Commissione ma mi sembra un po' il punto di debolezza di questo progetto lo dico francamente mi sembra quello della cioè ci si prende chi si ascolta si prende carico di problemi delle persone che hanno vivono diciamo dei momenti di debolezza qui si fa l'elenco appunto degli esempi no nuclei familiari con un solo genitore, donne che desiderano figli senza poterne avere, madri che vogliono inserirsi nel mondo lavoro cioè tutte tematiche in realtà molto importanti cioè che riguardano la vita di molte famiglie ma molto importanti perché ovviamente se una famiglia ha il problema di non avere non so i genitori che portano a casa da mangiare ai figli questo sarà un problema di cui si potrà sicuramente su cui si potrà sicuramente attivare una sentinella ma su quale poi occorrerà un percorso di aiuto a queste persone. Ecco allora quello che non ho intravisto nella delibera è sono le modalità con le quali poi si vuole andare concretamente in aiuto di queste persone cioè dopo averle voglio dire ascoltate accompagnate aiutate capite e comprese eccetera, eccetera molto spesso le persone che hanno questo tipo di problematiche hanno bisogno di aiuto concreto cioè chi non ha il lavoro ha bisogno del lavoro chi non ha la salute ha bisogno della cura quindi chi non ha i soldi per curarsi ha bisogno dei soldi per curarsi allora ecco era interessante capire un po' meglio diciamo qualcosa immagino però come poi diciamo trova soluzione il problema che si va ad analizzare. Questo lo dico anche per un'altra ragione perché ho visto che si tiene conto ovviamente nel percorso anche di come dire di integrare le come dire le sentinelle i soggetti che fanno parte della rete sociale però ecco mi premeva per esempio anche capire perché anche questo è un altro elemento non chiarissimo come funzione la cabina di regia e da chi è composta perché a mio avviso spero e comunque credo che siano compresi nella cabina di regia anche tutti quei soggetti sociali che non fanno parte né dei servizi educativi sociali sanitari cioè mi auguro che si sia tenuto conto del contesto di questa società civile di cui dobbiamo tener conto quando si tratta di questi argomenti perché è proprio anche all'interno della società stessa che la società si è già organizzata per dare a volte alcuni tipi di risposte a problematiche sono in qualche maniera comprese in questa attività che il Comune promuove per cui mi chiedevo appunto rispetto a questi due aspetti qui come si intende muovere l'Amministrazione. Per il resto ribadisco che io ho apprezzato moltissimo l'attività di partecipazione svolta quindi il coinvolgimento dei cittadini delle realtà anche sociali del territorio qui mi è sembrato in questo senso molto meritorio questo aspetto di partecipazione a cui noi come Progetto Cervia abbiamo sempre tenuto moltissimo e il Progetto è sicuramente degno di diciamo di plauso vedremo appunto

se concretamente anche se con questi due punti che non mi sono ancora chiari vedremo poi concretamente diciamo i risultati di questa attività. Credo che se non altro uno dei risultati che si possono sicuramente ottenere è quello di una migliore diciamo migliore coesione sociale di un miglioramento sicuramente delle relazioni fra le persone ed indubbiamente quindi un contributo positivo questa delibera al di là di tutto penso che potrà portarlo quindi anticipo con questo intervento anche il mio voto favorevole grazie.

GRANDU: Intanto prendo atto degli interventi degli intervenuti ma immagino Turci, Marconi, Fiumi ma immagino che chi non è intervenuto normalmente è d'accordo su questa cosa quindi prendo atto veramente della sensibilità quindi e della condivisione che viene espressa in questo Consiglio. E' chiaro che questa come si diceva proprio in questa nuova cultura diffusa dei servizi e delle relazioni. Per quanto riguarda la cabina di regia l'avevo anticipato anche prima ma probabilmente non l'ho detto insomma è composta da referenti dei servizi educativi sociali e sanitari quindi praticamente è rappresentato tutto da questi tre settori. Per quanto riguarda come trova soluzione chi si rivolge a questo settore ecco la soluzione intanto è quella che è uno di quegli aspetti importanti e fondamentale che le persone hanno intanto un punto di riferimento cioè delle persone intanto che li ascolta che li indirizza e già questo è tanto. Il fatto di trovare delle persone che ti sanno ascoltare che ti sanno indirizzare che ti sanno essere vicini già questo è un senso importante di solidarietà e anche di risposta verso i nostri cittadini poi magari se la Daniela vuole intervenire un po' più sul se anche se vuole magari sapere le persone che compongono la cabina e che tipo di risposta diamo la nostra dirigente che debbo dire ha ammesso veramente tanto amore e passione devozione anche una grande spinta motivazionale per questo progetto perché è una cosa che ci appassiona tutti insomma è una bella novità e quindi anche per questo ringrazio lei e tutti quelli che hanno collaborato cioè coloro che condividono in Consiglio comunale questa nuova opportunità.

POGGIALI: Lei ha ragione, consigliere Fiumi, perché io ho sbagliato a non dire che la rete dei servizi resta tutta. Quando noi abbiamo presentato questo progetto in Regione la prima cosa che ci hanno detto è stato, ah voi volete togliere i soldi ai servizi e fare in modo che i cittadini si facciano carico di questo, invece noi no anzi se vedete il bilancio di questa Amministrazione sui servizi sociali è aumentato quindi la rete dei servizi deve restare ed è rimasta identica. Dove è il valore aggiunto delle risorse del territorio? Uno che non c'è una forma di delega solo ai servizi è questa la cosa importante. Solo due cose per far capire. Una l'eco mappa. Oggi gli assistenti sociali quando

fanno il Progetto di presa in carico costruiscono l'eco cerchiamo di far queste l'eco mappa cioè le relazioni che quella persona ha nel territorio che sono risorsa per risolvere il suo problema. Nella casa della salute che è dentro l'Isotta Gervasi che è dentro al Progetto viene fatta una griglia di accesso sui determinanti di salute sia sociali che sanitari condivisi con gli assistenti sociali. Considerando che la situazione di benessere è su tutta la situazione. Nella cabina di regia ci sono oltre ai professionisti anche alcune realtà del territorio. Si può lavorare sulla cabina di regia. Noi durante il Progetto di partecipazione era obbligatorio si chiamava tavolo di negoziazione ed è la composizione obbligatoria. Adesso che il Progetto diventa per non strutturale cioè permanente dobbiamo pensare a una forma di gestione complessiva del welfare.

SINDACO Brevissimamente per sottolineare alcune questioni veramente telegrafiche. Innanzitutto il ringraziamento ai presenti alle persone che poi hanno poi dato veramente vita a questo percorso è stato un percorso lungo impegnativo e che ovviamente continuerà per cui credo che sia un ringraziamento dovuto anche perché sono stati veramente i primi poi ne sono stata aggiunti altri però c'è stato veramente un lavoro di comunità importante. Una cosa che credo sia rilevante per questo Consiglio comunale che è la prima volta diciamo che viene approvato viene posto in discussione un patto di comunità che quindi diciamo un indirizzo anche significativo sulle politiche di welfare mentre diciamo generalmente il Consiglio vota come diceva la dottoressa Poggiali molto spesso lo stanziamento di bilancio quindi non c'è un documento di indirizzo anche con i contenuti che hanno già espresso l'assessore e la dottoressa Poggiali quindi non li ripeterò però valori e contenuti importanti è la prima volta che il Consiglio comunale ne discute e mi fa molto piacere che insomma l'orientamento di chi si è espresso è un orientamento positivo al di là di maggioranza e opposizione. Credo che il valore del welfare sia un valore di comunità e quindi credo che sia veramente un documento importante quello che andiamo ad approvare oggi sarebbe bello che sia un documento approvato all'unanimità da tutto il Consiglio da tutto il Consiglio comunale anche perché davvero per darne un peso rilevante e soprattutto una risposta che non è solo dei servizi sociali non è solo dell'aspetto sanitario solo del centro contro la violenza sulle donne o solo di singole strutture ma è una risposta ai bisogni della comunità davvero con una partecipazione ampia dei cittadini e credo che il Consiglio comunale questo spirito lo debba sposare lo debba anche sostenere per cui era solo una puntualizzazione su questo che però è un elemento secondo me importante anche per il Consiglio comunale il messaggio davvero di una comunità ampia che aiuta chi è più in difficoltà non solo quei servizi ma anche con tutti i soggetti coi cittadini in primis grazie.

AMADUCCI: Grazie Sindaco a questo punto aprire la fase delle dichiarazioni di voto, no scusate delle dichiarazioni di voto si dei gruppi consiliari per cui ci sono interventi per la dichiarazione di voto?

DOMENICONI: Devo dire che questo sulla carta è un bel Progetto e la cosa più bella che è stata detta dalla dottoressa Poggiali quando siamo stati in Commissione è che c'è stata tanta partecipazione quindi proprio la voglia delle persone di impegnarsi in questo senso e quindi sono stati scoperti anche tanti diciamo come ha detto lei talenti nel sociale. L'auspicio è quello che nell'effettivo trovi lo stesso riscontro cioè che parta e funzioni cioè che si vedano veramente in maniera tangibile poi crearsi tutti questi tutti questi percorsi perché si sa che quando si parte da una progettazione poi mettere in porto le cose magari può trovare qualche difficoltà qualche riscontro. Ci sono state anche altre cose promosse e poi anche votate in Consiglio e sempre a livello sociale che poi dopo non abbiamo più visto realizzarsi e che speriamo possano presto trovare spazio per esempio ovviamente mi riferisco e alla Casa del Volontariato eccetera che speriamo di vedere presto in piedi perché comunque anche questo è un elemento fondamentale per il sociale per avere proprio anche un centro di incontro un centro anche ricreativo volendo e quindi niente nell'auspicio appunto che tutto funzioni bene come il Progetto ci esprime e confermiamo che daremo una votazione favorevole grazie.

SAVELLI: Anche noi guardiamo con favore questa delibera. C'è un concetto che lo sintetizzo così soprattutto pensando al dottoressa Poggiali e a tutti coloro che hanno partecipato a questo progetto nel tempo. Ci pare insomma che ci sia una sussidiarietà nella risposta ai bisogni, noi intravediamo questo con questo progetto in queste proposte che voi avete portato avanti soprattutto in una materia perché e in un ambito come quello dei servizi sociali e comunque della comunità che ha delle complessità enormi. E' chiaro questa sera noi votiamo in realtà tutta una sorta di strumenti di proposte di strumenti che dovranno poi essere chiaramente calati nel pratico come giustamente osservava anche il Consigliere Fiumi e noi votiamo a favore anche sperando che appunto nel tempo cioè la risposta possa essere effettivamente tanto concreta quanto queste proposte vorrebbero che ovviamente esserlo ecco quindi c'è molta speranza in questo tra l'altro ci auspichiamo anche questo che è chiaro se aumentano i fondi a disposizione dei servizi sociali l'aumento dei fondi di per sé non è indice di qualità è indice di maggiore disponibilità una maggiore razionalizzazione delle risorse che questo Progetto potrebbe anche comportare anzi noi ce lo auguriamo vivamente è chiaro che comporterà poi in un quadro di bilancio più solido dal punto di vista delle disponibilità potrà anche comportare eventualmente anche l'individuazione di ulteriori tipi di interventi che oggi per mancanza di risorse per anche umane non abbiamo invece mai potuto nemmeno traguardare. Quindi

ribadisco il nostro voto sarà favorevole.

TURCI: Allora la politica sociale nel nostro territorio è un fiore all'occhiello e questo progetto è un valore sicuramente aggiunto. E' una nuova cultura che vede una comunità aperta ai bisogni degli altri quindi ribadisco il nostro voto favorevole.

AMADUCCI: Metto in vot. il punto è il numero 3: **“APPROVAZIONE PATTO DI COMUNITÀ - PERCORSO PARTECIPATIVO “ WELFARE DELL’AGGANCIO PRATICHE PARTECIPATIVE PER L’ATTUAZIONE COMPETENTE DELLE SENTINELLE DI COMUNITÀ “ (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO NR. 7)”** : approvato all’unanimità. C’è l’immediata eseguibilità Assessore? Sì, mi dicono che c’è l’immediata eseguibilità quindi a questo punto per lavorare già da subito da domani su questo progetto importante mettiamo anche in approvazione l’immediata eseguibilità: approvata all’unanimità. Grazie a tutti quanti coloro che hanno partecipato e sono stati parte attiva nel costruire questo percorso importante. A questo punto riprendiamo dal punto numero 8 l’assessore Fabbri Rossella sempre la dirigente Daniela Poggiali in quanto dirigente anche del patrimonio.

PUNTO N. 8

BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ STATALE OGGETTO DI DOMANDA DI ATTRIBUZIONE A TITOLO NON ONEROSO AI SENSI DELL’ART. 56 BIS DEL D.L. 21/06/2013 N. 69 (FEDERALISMO DEMANIALE) – CONFERMA RICHIESTA ATTRIBUZIONE SCHEDE RAB0165 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 19 I 50 + LUOGHI DELLA CITTÀ DA RIGENERARE, UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI).

FABBRI: Intanto io arrivo sempre in coda quindi siete sfiatati scusate cerco di tenere un po' su l'atmosfera perché immagino è stata impegnativa questa serata. Dunque questa delibera rientra in quella che noi chiamiamo federalismo demaniale e quindi sussegue ad altre due delibere che sono già passate da questo organo diciamo l'ultima se ricordo bene nell'agosto del 2014. Di cosa si tratta? A seguito dell'entrata in vigore appunto di questa normativa sul federalismo demaniale le amministrazioni locali hanno avuto la possibilità di richiedere allo Stato italiano a titolo non oneroso l'acquisizione di alcune aree territori o beni. Per quanto riguarda il nostro Comune era stato fatto un elenco nel novembre 2013 sulla base del quale erano state richieste numerose aree

territoriali del nostro Comune e beni del nostro patrimonio che si sono siti sempre nell'area comunale. In particolare questa delibera si riferisce a due particelle che abbiamo già trattato parzialmente appunto nella delibera dell'agosto scorso in quanto si tratta di residui di valutazione da parte dello Stato nella concessione. Mi riferisco alla Scheda Rabat 164 e 165 che riguardano i territori tra le vie della XII Traversa XIX Traversa e fra la XX Traversa e fosso Cupa. Diciamo nella precedente delibera erano rimaste residue per un mero errore materiale credo del demanio statale insomma alcune particelle che fanno parte della medesima richiesta che avevamo già trattato all'epoca. Quindi non è nulla di diverso dalla delibera precedentemente approvata ovvero la richiesta degli stradelli di Milano Marittima che sono aree di accesso all'arenile e ovviamente come tutte le altre delibere del federalismo demaniale vengono acquisite con le normative in vigore ovvero con il vincolo di come dire acquisirne sia i contratti attivi passivi eventualmente presente sulle aree e che l'acquisire a titolo non oneroso rappresenti al contempo un che l'acquisizione a titolo non oneroso è fondamentalmente una azione a somma zero fra lo Stato e il Comune l'Amministrazione che acquisisce. Quindi ovviamente dove ci sono attivi degli accordi delle concessioni passeranno a titolarità del Comune con tutti quanti eventuali i ritardi collegati e conseguentemente verrà decurtata della quota eventuale di spettanza al Comune del valore corrispondente all'introito da parte degli accordi esistenti con i privati e siti su quelle aree. Sostanzialmente in questa delibera andiamo quindi a prendere atto e a confermare l'interesse da parte del nostro Comune di acquisizione di quest'area. Faccio presente che è un'area che era considerata molto sensibile per la quale fra l'altro il comune di Cervia pagava anche delle servitù di passaggio significative e quindi l'acquisizione completa a questo punto di queste aree fa sì che almeno dal punto di vista come dire dei costi sicuramente almeno non avremo più i costi di come dire servitù di passaggio da corrispondere alla Stato. Dire che penso di avere detto le cose più significative magari chiedo alla dottoressa Poggiali se ha qualcosa da aggiungere.

SAVELLI: Intervengo perché c'è un perché, mi è arrivato alla fine dell'intervento dell'assessore Fabbri. Meglio acquisirle queste aree a titolo non oneroso anche se poi a titolo non oneroso non lo saranno più viste il meraviglioso regalo che la schizofrenica burocrazia nazionale e incredibili rapporti di conflittualità tra enti hanno portato il nostro Comune a dovere pagare una cifra enorme. La nostra sola colpa è stata quella oltretutto di prenderci cura di beni dei quali evidentemente il demanio non aveva alcun tipo di interesse sino a quando non ha scoperto che ci doveva chiedere veramente una catervata di denaro perché non mi viene in mente nient'altro per definire quei 700.000 e rotti euro che hanno avuto il coraggio di pretendere da noi. Quindi di fatto li paghiamo nel senso che per quanto riguarda credo la valutazione di tutti coloro che sono qui seduti quei 700.000 euro sono stati una vera e propria rapina dello Stato a un ente dello Stato. Li paghiamo li

paghiamo acquisiamo chiediamo questi meravigliose terreni soprattutto nella speranza di non doverli pagare mai più ecco quindi anche da questo punto di vista quindi noi come ulteriore auspicio annuncio che daremo un voto favorevole.

DE LORENZI: Giusto due parole perché non c'è molto da dire effettivamente su questa delibera se non può essere appunto ciò che già il Consigliere Savelli ha evidenziato. Si tratta di un percorso che abbiamo intrapreso da tempo che mi era all'acquisizione in proprietà a titolo non oneroso da parte del Comune in Cervia di una serie di beni immobili di attualmente di proprietà statale. Le due schede oggetto della delibera sono relative agli stradelli di Milano Marittima che sono stati al argomento di discussione in passato per gli oneri economici appunto che comportavano nei confronti delle casse del Comune. La loro acquisizione non può che essere accolta dunque come una buona notizia finalmente in virtù della cifra importante appunto che verrà risparmiata a partire dalla data odierna. Va da ciò che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

AMADUCCI: Grazie consigliere De Lorenzi. Altri? L'Assessore mi diceva che voleva integrare un attimo la sua esposizione che ha dimenticato una piccola cosa.

FABBRI: Sì, per completezza i beni verranno iscritti ovviamente nello stato patrimoniale del Comune di Cervia quindi nella delibera è previsto anche l'acquisizione e l'inserimento nella modifica del nostro patrimonio ecco questa dovuto.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Per cui vedo che non ci sono interventi a questo punto io se siamo d'accordo aprirei la fase di dichiarazioni di voto. Non ci sono mani alzate a questo punto mettiamo in approvazione il punto: **“Beni immobili di proprietà Statale oggetto di domanda di attribuzione a titolo non oneroso ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21/06/2013 n. 69 (FEDERALISMO DEMANIALE) – Conferma richiesta attribuzione schede RAB0165 (attuazione indirizzo strategico n. 19 i 50 + luoghi della città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini)**: approvato all'unanimità. Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità quindi fanno cenno che è importante. Metto in vot. l'immediata eseguibilità del punto: Approvata all'unanimità. Benissimo a questo punto procediamo con l'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno il punto numero 9.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI VALORIZZAZIONE PER L'ACQUISIZIONE

DELL'IMMOBILE “ MAGAZZINO DEL SALE - EX CRAL SALINE” AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D. LGS 85/2010 E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO NR. 19 - I 50 + LUOGHI DELLA CITTÀ DA RIGENERARE, UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI)

FABBRI: Dire che questa delibera per noi è, sicuramente per me, quanto meno è una delle delibere più importante che ho portato all'attenzione di questo Consiglio quindi ci tenevo particolarmente. Noi nell'arco sempre nell'ambito del federalismo demaniale abbiamo fatto richiesta quindi mi collego alla delibera precedente anche dell'edificio denominato. Ex Cral Saline. Naturalmente essendo un edificio tutelato abbiamo avuto un percorso che ha avuto una complessificazione rispetto al federalismo demaniale ordinario perché ci hanno demandato alla Soprintendenza delle Belle Arti per un ulteriore passaggio come dire di un ulteriore organo a livello di Stato per averne la proprietà. Pertanto nel periodo di luglio 2014 con la dottoressa Poggiali ci siamo recati alla Soprintendenza Belle Arti a Bologna e ci siamo come dire abbiamo verificato la disponibilità da parte di questo organo di procedere con la come dire con l'identificazione di un percorso per poter permettere a questo Comune di acquisire a titolo non oneroso il bene indicato in delibera. Nell'ambito di quell'incontro erano emersi alcuni fattori alcuni elementi chiari sulla base dei quali abbiamo costruito un percorso partecipativo con i cittadini e con gli operatori economici del territorio che è iniziato sempre nel mese di luglio 2014 si è concluso nel mese di settembre 2014. A fronte degli esiti di quel percorso partecipativo quindi identificando sostanzialmente le destinazioni d'uso prioritarie che venivano in parte da una valutazione di indicatori imposti e condivisi con la Soprintendenza e in parte con degli indicatori che noi riteniamo strategici per lo sviluppo della città è stato quindi predisposto un documento di sintesi e inviato alla Soprintendenza per la valutazione della richiesta nostra sostanzialmente collegata appunto alla destinazione che ricordo essere pubblico esercizio e attività culturale di animazioni e valorizzazione della cultura e delle tradizioni della nostra città e devono esistere contestualmente queste due destinazioni d'uso quindi il bene dovrà avere questa identificazione. A fronte del documento presentato la Soprintendenza ha valutato positivamente, valutato positivamente prendendosi ahi noi alcuni mesi più di quelli che noi speravamo proprio perché è cambiato il soprintendente nel frattempo e quindi nonostante questo abbiamo tenuto duro col nuovo soprintendente abbiamo ripresentato l'istanza siamo andati a ripresentare nuovamente il Progetto finalmente a luglio di quest'anno è stato positivamente valutato e abbiamo proceduto con la prima sottoscrizione che identificava nel prodotto nel Progetto del percorso partecipato quindi la destinazione d'uso con gli indicatori anche da noi identificati come prioritari per la riqualificazioni e quindi la messa in disponibilità nuovamente della città del bene

sono state valutate positivamente conseguentemente abbiamo avuto la possibilità di essere oggi qua a ratificare la nostra il nostro interesse la nostra volontà come Consiglio come organo quindi preposto all'acquisizione di un bene strategico e storico di questa città nella nostra proprietà a titolo non oneroso ovviamente acquisendone tutti quelli che sono così come per il federalismo demaniale acquisendo qualunque vincolo collegato al bene in questo caso gli unici vincoli sono quelli della tutela ovviamente dei beni culturali non ci sono delle pendenze non ci sono dei contratti e delle passività che andiamo a ricevere però è importante dirlo però quello che riceviamo prima di tutto è la possibilità di rimettere nuovamente in disponibilità un bene prezioso e strategico e storico di questa città alla cittadinanza cervese io di questo insomma sono onorata e fiera. A seguito di questa chiaramente seduta qualora ovviamente il come dire qualora la valutazione sia positiva quindi si confermi la volontà di acquisire questo bene il 18 di Novembre il nostro Sindaco o la Dottoressa Poggiali adesso il Sindaco potranno andare a sottoscrivere l'acquisizione definitiva del bene e entro il mese di dicembre diventerà nostro e quindi immediatamente dopo predisporremo la gara per la gestione di questo bene quindi una gara ovviamente un avviso pubblico avviso pubblico che viene costruito sulle caratteristiche specifiche condivise nel percorso partecipato che è stato fatto con i cittadini e con gli operatori economici. Quindi in questo momento diamo atto che nella delibera diamo mandato di confermare la nostra volontà di acquisire il bene e ovviamente di dare atto al Sindaco di andare a sottoscrivere l'acquisizione ufficialmente per conto di questo Consiglio.

SAVELLI: Beh intanto diciamo subito che per quanto riguarda noi è un'ottima notizia. E' un'ottima notizia che non nasce però nel 2014 e sinceramente lo dico guardate dall'opposizione che poteva anche farsi una sonora risata io credo che questa Giunta dovesse riconoscere il lavoro che è stato fatto soprattutto nella precedente legislatura e lo dovesse riconoscere apertamente cosa che non ho assolutamente sentito. Sarà un'opera di rimozione specifica ma allora lo riconosciamo noi. Nella scorsa legislatura bisogna riconoscere che furono fatti tutti quanti movimenti che hanno portato oggi a questo risultato. Furono fatti chiaramente dalla Giunta, furono fatti dalla maggioranza furono fatti anche delle forze di opposizione perché fu sempre univoca la volontà e il sostegno e anche lo sprone soprattutto da parte delle forze di opposizione per arrivare a questo risultato. Quindi siamo contenti però sinceramente anche in delibera se voi aveste riconosciuto quello che noi sappiamo essere successo cioè non uno non una lettera protocollata nel 2011 con l'avvio del procedimento ma accordi incontri telefonate cioè tutta l'attività preparatoria che portò lo voglio ricordare 3 giorni dopo l'elezione del Sindaco Coffari il Sindaco Coffari ad aprire le chiavi con il demanio ad aprire le chiavi del CRAL. Chiaramente l'incontro non poteva averlo fissato il Sindaco Coffari due giorni prima avere vinto le elezioni mi sembra evidente. E' chiaro che tutto questo nasceva da un percorso precedente portato avanti chiaramente sotto la Giunta e le due Giunte

Zoffoli con le maggioranze e le minoranze che allora erano presenti ecco secondo ma sarebbe stato comunque positivo e anche storicamente corretto raccontare un po' anche quello che avrebbe avvenuto prima del giugno 2014 e poi successivamente sino ad arrivare ad oggi. Non è successo quindi mi son permesso di ricordarlo io. Il nostro voto sarà favorevole.

FIUMI: Stasera c'è un po' in imbarazzo perché dall'opposizione ci tocca non dare voti contrari, è un po' inusuale diciamo, così non usuale per cui preannuncio che anche secondo me questa delibera e comunque un diciamo un punto di successo sicuramente l'assessore Fabbri. Probabilmente anche di chi ha collaborato prima ma diciamo mi interessa relativamente. Diciamo che quello che è importante è che anche in questo caso si è sviluppato un processo di partecipazione importante che ha visto partecipare molte persone che ha individuato appunto due caratteristiche fondamentali che sono l'aver questa struttura che sono pubbliche esercizio e attività culturali sociali. Sintetizzo. Credo che il punto diciamo se vogliamo anche in questo caso io continuo a ripeterlo di debolezza del Progetto è che diciamo che è nel punto di debolezza del programma del Sindaco. Cioè 50 luoghi da riqualificare significa prendere 50 luoghi riqualificarlo ognuno secondo un suo senso. Non è detto che da questa operazione Arlecchino se mai dovesse riuscire di 50 luoghi venga fuori un bel quadro. Secondo me era più interessante mettere questa operazione qui all'interno di un quadro di valorizzazione del centro storico dell'area del Magazzino Sale dell'Ecomuseo che non c'è anche perché il Progetto dell'Ecomuseo che vinse diciamo la gara per quanto riguardava il discorso della valorizzazione del Magazzino Darsena tutto quello che vi è attorno non è stato poi portato avanti quindi il famoso progetto Ciocca per cui questo nostro dispiacere in quanto non eravamo come Progetto Cervia assolutamente favorevoli però ecco alla fine diciamo così anche se viene meno manca sempre un po' la vision sul futuro diciamo che deve avere quel pezzo di città. Credo che comunque sia un aspetto importante cioè si riapre una struttura molto importante comunque di cerniera fra se vogliamo la piazza e l'asta del porto canale un luogo potrebbe attraverso la valorizzazione culturale e l'aggregazione proprio unire anche questi due questi due elementi e quindi credo che l'attività sia stata assolutamente meritoria e quindi noi cioè io voterò a favore ovviamente di questa delibera grazie.

DOMENICONI. Il CRAL è stato chiuso una ventina di anni fa e io mi ricordo che era un posticino molto bello dove c'era una pizzeria c'era un baretto ed era un luogo di aggregazione dove si trovavano i giovani e i meno giovani, diverse generazioni che condividevano insieme il tempo e gli spazi. Persone che giocavano insieme a biliardo che giocavano a poker che guardavano le partite, era una cosa molto bella. E' stato un dispiacere per tutta la comunità quando è stato chiuso ed è molto bello che adesso riapra con le stesse più o meno caratteristiche che aveva esattamente

vent'anni fa. Il fatto che sia stata la cittadinanza attraverso un percorso partecipato ad esigere diciamo una cosa di questo tipo fa capire che a Cervia quello che manca è quello che gli era stato tolto e quindi noi diciamo con gioia che voteremo sicuramente a favore di questa delibera grazie.

DE LORENZI: L'importanza di questa delibera è di tutta evidenza e non possiamo far altro che congratularsi per il grande risultato ottenuto. L'acquisizione in proprietà del dell'ex CRAL delle saline a titolo gratuito da parte del Comune di Cervia è un grandissimo passo avanti per il recupero del nostro centro storico e per la valorizzazione dell'identità culturale della nostra città. E' sempre stato un luogo di aggregazione socializzazione di grande importanza per la comunità cervese e sono certo che in seguito al bando di gara che auspichiamo possa vedere la luce entro la fine dell'anno ritorneremo a vedere attivo questo edificio storico così come già sta avvenendo un po' per tutta l'area circostante. In particolar modo vorrei sottolineare la validità della scelta effettuata quando si è deciso di intraprendere il percorso del laboratorio partecipativo che si è rivelato addirittura determinante nella valutazione da parte della Soprintendenza e dell'Agenzia del demanio. Nel corso degli incontri che si sono svolti nell'ambito di tale percorso sono emerse numerose idee e proposte frutto di una elaborazione che ha coinvolto numerosi cittadini rappresentativi di una larghissima parte della nostra comunità. La sintesi di quelle idee di quelle proposte è stato il perno su cui l'amministrazione ha potuto fare leva nei confronti degli enti sovraordinati e che gli ha assicurato il vigore per poter raggiungere a questo risultato. E' la dimostrazione io credo che di quanto l'unione delle forze e delle menti dei nostri cittadini sia capace di vincere ogni avversità. Da parte nostra l'incoraggiamento a proseguire su questa rotta è senza ombra di dubbio importante e deciso e il voto favorevole se non dovuto è certamente meritato.

AMADUCCI: Grazie consigliere De Lorenzi. Altri che intendono intervenire? No non vedo altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri per cui a questo punto io aprirei la fase delle dichiarazioni di voto anche se molti consiglieri hanno già dichiarato il loro voto. L'assessore Fabbri mi chiede di replicare prego assessore.

FABBRI: E' dovuto al Consigliere Savelli in primis arte e successivamente anche una precisazione rispetto all'intervento della Consigliere Fiumi. Per i consigliere Savelli. Io ho sintetizzato l'ultimo pezzo del percorso quindi sono perfettamente d'accordo il percorso iniziato molto prima in una logica di federalismo demaniale che poi si è interrotta con un diniego perché non era l'organo competente sono passata al passaggio successivo che è quello invece della trattativa diretta con la Sovrintendenza ovviamente l'avevo detto nella delibera del federalismo demaniale dove il CRAL era stato inizialmente inserito con gli altri beni come del resto anche beni che ancora sono in forma

di valutazione da parte del demanio quindi non sono ancora stati valutati nemmeno tutti e quindi perfettamente d'accordo il percorso era iniziato prima io ho iniziato a tracciare il percorso dal momento in cui è intervenuta la Soprintendenza quindi nessuna volontà di dimenticare chi ha fatto il lavoro prima però ci tenevo a precisarlo. Secondo passaggio per quanto riguarda il Consigliere Fiumi faccio presente soltanto che noi abbiamo tutto il percorso dell'Ecomuseo del sale del Mare nell'ambito del quale oltre che la valorizzazione e la cura e la come dire la tutela delle tradizioni della storia di questa cittadinanza cervese e quindi delle nostre origini sia Salinare che come dire successivamente anche collegate più alla vita di mare ovviamente c'è anche tutto quello che è la tutela la valorizzazione dei beni collegati alla stessa cittadinanza quindi noi riteniamo che il CRAL saline rientri un comparto di edifici che sono messi in rete già ora quelli che esistono e che verranno messi in rete quelle successivi che vengono coordinati quindi è anche il CRAL Saline per noi rientrerà in questo percorso dell'Ecomuseo del Sale del Mare.

AMADUCCI: Ci sono dichiarazioni di voto da parte di consiglieri? Metto in vot. il punto n, 9: **“Approvazione dell'accordo di valorizzazione per l'acquisizione dell'immobile “MAGAZZINO DEL SALE - EX CRAL SALINE” ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D. LGS 85/2010 e autorizzazione al trasferimento dell'immobile (Attuazione indirizzo strategico nr. 19 - I 50 + luoghi della Città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini):** approvato all'unanimità. 16. Anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità . Assolutamente sì mi dicono. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità.

DOMENICONI: Volevo salutarvi perché rimarrò assente per un certo periodo di tempo e ci rivedremo sotto Natale riceverete nel frattempo delle email perché ho preparato delle interpellanze che vi arriveranno, così non sentire troppo la mia mancanza. Vi saluto.

AMADUCCI: Preannuncio che noi dovremo andare in Consiglio comunale entro la fine di novembre perché c'è la classica delibera di assestamento al bilancio.

La seduta è tolta.